

PTOF 2016/2019

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GREGORIO MAGNO

L'EDUCAZIONE E'...



*L'educazione è il grande motore
dello sviluppo personale.
E' grazie all'educazione che
la figlia di un contadino può
diventare medico
o un bambino nato
in una famiglia povera
il Presidente di una grande Nazione.
Non ciò che ci viene dato,
ma la capacità di valorizzare
al meglio ciò che abbiamo.
E' ciò che distingue una persona dall'altra.*

Nelson Mandela

PTOF



alunni



docenti



dirigenti



territorio

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO	
DENOMINAZIONE	ISTITUTO COMPRENSIVO
SEDE LEGALE	VIA G.LORDI
UFFICI DI SEGRETERIA E DI DIREZIONE	84020 SAN GREGORIO MAGNO
POSTA ELETTRONICA	saic807006@istruzione.it
SITO WEB	www.icsangregoriomagno.gov.it
CODICE MINISTERIALE	SAIC 807006
CODICE FISCALE	82005310659
DIRETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI	ANGELINA CERNERA
DIRIGENTE SCOLASTICO	<u>Dott. Prof. MARCO WOLFLER CALVO</u>
ORARIO RICEVIMENTO DIRIGENTE SEGRETERIA	PREVIO APPUNTAMENTO ANCHE TELEFONICO Dal lunedì al sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00
NUMERI DI TELEFONO	SEGRETERIA 0828/955033 PRESIDENZA 0828/956280

SALUTI DEL DIRIGENTE

Come nuovo Dirigente di quest'Istituto Scolastico desidero porgere i migliori auguri al personale Docente e ATA, agli alunni e alle famiglie, a tutte le realtà istituzionali, culturali e sociali del territorio che collaborano con l'I.C. di San Gregorio Magno, affinché il percorso didattico e formativo a cui tutti insieme, in virtù di un unico patto formativo, siamo chiamati a dare un contributo, possa essere portato avanti in un clima di riconoscimento e rispetto dei reciproci ruoli, di condivisione e progettazione unitaria partecipata.

*La scuola è il laboratorio in cui ogni società può progettare il proprio futuro, cambiare gli scenari sociali e disegnarne di nuovi. Questa la sua essenziale funzione pedagogica. La scuola, intesa come cantiere aperto, come fucina di idee e di sperimentazioni, ha il non facile compito di "formare" le nuove leve della società del domani, pur sapendo che le variabili con cui interagisce -mondo esterno ad essa- ne ostacolano, talvolta, la sua azione. Per questa ragione la scuola d'oggi non deve mai perdere di vista due aspetti : **gli alunni** e il **territorio** in cui essi sono radicati.*

*Ogni azione promossa da un'Istituzione scolastica che voglia considerarsi tale, non può prescindere dai suoi studenti e dai bisogni formativi che essi manifestano: **il centro di ogni azione formativa deve partire da essi e deve concludersi, come in un circolo virtuoso, su di essi.** Tanto più ai tempi odierni, in cui le "distrazioni" derivanti per lo più dall'uso (o per meglio dire dall'abuso dei dispositivi tecnologici), sono in continuo agguato sulle nuove generazioni, frastornate e isolate in uno schermo. **I vettori d'azione** saranno indirizzati in due direzioni: **all'interno** della scuola, in cui **tutte le componenti della scuola** –docente e non docente- hanno il non facile compito di favorire **l'incontro con la cultura**, la sola che permette di diventare cittadini attivi e consapevoli attraverso la progettazione di una didattica attraente e motivante; e **all'esterno** rivolta al **territorio** (esteso alle famiglie, agli adulti in generale) con la fondamentale collaborazione degli Enti Locali, delle Associazioni e del terzo settore.*

Confido**, pertanto, **nella collaborazione dell'Ente Locale**, con cui ho già avuto modo di condividere obiettivi e progetti e sono certo che l'approccio, sistemico e integrato, sia quello migliore per poter monitorare, stimolare, chiarire e contestualmente aprire ulteriori sentieri e orizzonti per ampliare una cultura della legalità. **Mi impegno insieme a voi ad investire il tempo, l'ascolto, la passione e l'impegno, per contribuire alla crescita e allo sviluppo delle giovani menti**, offrendo gli strumenti più idonei per affrontare il futuro. Molte sono le incertezze e gli interrogativi di fronte ai quali dovremo dimostrare impegno, professionalità e coesione. **Nella scuola solo lavorando insieme**, manifestando coerenza e responsabilità in ciò che si intraprende, **riusciremo ad affrontare con serenità il cammino** che abbiamo davanti e a **raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati.

***Impegno e passione** sono i **principi** che devono **orientarci verso una Scuola che sia motore di innovazione e sviluppo** e, soprattutto, **luogo di formazione e crescita sana** delle giovani generazioni, come persone e cittadini, capaci di testimoniare, nelle scelte e nei comportamenti, il senso di un'umanità rispettosa e tollerante, responsabile e democratica.*

Il Dirigente Scolastico
Dott. Prof. Marco Wolfler Calvo

CHRISTA MC AULIFFE

L'istituzione deve la sua denominazione a Christa Mc Auliffe quale segno tangibile di gratitudine verso il popolo statunitense che ne fece dono ai Gregoriani all'indomani del tragico evento del 1980.

Chi è Christa Mc Auliffe

Christa nacque a Boston il 2 Settembre 1948.



Nel 1970 si laureò in Arte al Framingham State College e poco dopo si sposò con un avvocato.

Quello stesso anno iniziò a insegnare storia americana e nel 1978 completò un Master in Scienze dell'Educazione al Bowie State College; infine si trasferì con marito e figlio a Concord, nel New Hampshire, e lì rimase fino al coinvolgimento con la NASA.

Quest'ultimo ebbe inizio nel 1984, quando Christa seppe del progetto nazionale 'Teacher in Space': l'ente spaziale cercava insegnanti disposti a intraprendere l'addestramento astronautico per poi essere imbarcati su uno Shuttle.

La Mc Auliffe compilò il modulo per la candidatura, e vi scrisse: "Non posso certo ricominciare la mia vita come astronauta, ma questa occasione di unire le mie capacità di educatrice alla mia passione per la storia e lo spazio è un'opportunità unica per realizzare i miei vecchi sogni. Ho visto nascere l'era spaziale e vorrei prenderne parte."

In oltre undicimila inviarono la domanda di partecipazione; il gruppo fu ristretto a soli dieci insegnanti, che durante gli ultimi test a Houston diventarono apparentemente un gruppo molto unito. Il 19 Luglio 1985 Christa fu scelta per la missione.

Lo stesso giorno dichiarò:

"Ci insegnano la storia militare, quella politica e quella economica, ma non scopriamo mai cosa stava facendo la gente comune. Così, come la donna pioniere del West sui carri, anch'io vorrei riportare i miei pensieri sul mio diario e farne una parte della nostra storia". Riferendosi ai suoi nove compagni di selezione, disse: "Quando lo shuttle partirà forse ci sarà un solo corpo, ma porterò con me dieci anime."

PTOF

DAL POF... AL PTOF

L'autonomia scolastica ha da sempre avuto come principale e distintivo strumento di attuazione pratico il Piano dell'Offerta Formativa (POF.) .

Nel POF ogni comunità scolastica ha finora espresso la propria idea di scuola traducendola in piano programmatico, in capacità di contestualizzazione rispetto alle esigenze formative ed alle attese dei diversi territori.

Risulta, perciò fondamentale, comprendere come la riscrittura dell'art.3 del D.P.R. n.275/1999 ad opera dell'art.1 comma 14 della legge 13 luglio 2015 n.107 lo abbia modificato.

IL PTOF... COS'E'?

Il piano triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

PREMESSA

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente.

Ai fini della predisposizione del Piano, il Dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

MODALITA' E TEMPISTICA

Il PTOF triennale sarà l'anima dell'autonomia scolastica e dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento (prima attuazione 2016 – 2019)

- *Il piano ha valore triennale, anche se potrà essere rivisto annualmente, sempre entro il mese di ottobre.*
- *Nel PTOF si dovranno indicare gli insegnanti e le discipline che serviranno a coprire il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e del potenziamento dell'Offerta Formativa*
- *Il piano triennale dovrà indicare anche il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.*
- *Nel PTOF dovrà essere inserito anche il piano derivante dalla compilazione del RAV. Infatti a partire dall'anno scolastico 2014 – 2015 l'Istituto Comprensivo di San Gregorio Magno, come tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione, sono state coinvolte in un percorso di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione.*

La nostra scuola, nel corso del 1° semestre 2015, ha elaborato, attraverso un modello online, IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) costituito da una sezione dedicata all'individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento. L'autovalutazione è lo strumento attraverso cui ogni scuola individua i dati significativi, li esplicita, li rappresenta, li argomenta e li collega alla sua organizzazione e al suo contesto.

CONTENUTI

La programmazione triennale dell'Offerta Formativa riguarda :

- *Il potenziamento dei saperi degli studenti;*
- *Iniziative di potenziamento e di attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovranno essere individuati dalle istituzioni scolastiche ;*
- *La programmazione delle attività formative rivolte a personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario ;*
- *Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli alunni ;*
- *L'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza in genere e di tutte le discriminazioni.*

OBIETTIVI DEL POTENZIAMENTO

- *Prevenzione e contrasto dispersione;*
- *Valorizzazione della scuola aperta al territorio;*
- *Apertura pomeridiana delle scuole;*
- *Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati ;*
- *Definizione di un sistema di orientamento.*

Il piano del PTOF è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; esso è approvato dal Consiglio d'Istituto e dovrà essere pubblicato sul portale unico nazionale. Il nostro Istituto, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vincente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnanti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari.

FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

- *Docente di tecnologia*
- *Docente di matematica*

FABBISOGNO ATA

- *N° 1 Assistente Amministrativo*
- *N° 1 Collaboratore Scolastico*

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

- *Adeguamento dispositivi tecnologici :
laboratori multimediali Primaria e Sec. di 1° grado*

IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

A partire dall'anno scolastico 2015/16 il nostro Istituto ha effettuato l'autovalutazione mediante l'analisi e la verifica del proprio servizio: la redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) contenente gli obiettivi di miglioramento, redatto in formato elettronico. Il Rapporto di Autovalutazione esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità alla luce di dati comparabili. Inoltre tale Rapporto consente di porre in relazione esiti di apprendimento con i processi organizzativi-didattici all'interno del contesto socio-culturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento.

Il Rapporto di Autovalutazione consolida l'identità e l'autonomia della scuola, rafforza le relazioni collaborative tra gli operatori e responsabilizza tutta la comunità scolastica nel proseguimento dei migliori risultati.

La valutazione non è uno scopo ma è uno strumento che serve a raggiungere uno scopo: migliorare e mettere a frutto il potenziale della nostra scuola.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equiterogeneità. Individuare le opportune strategie per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico.	Ottenere classi iniziali omogenee dal punto di vista didattico e disciplinare sia nella scuola primaria che nella secondaria di 1° grado. Azzerare gli insuccessi scolastici nel corso del triennio della Scuola Secondaria di 1° grado.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Programmare e realizzare azioni specifiche volte all'innalzamento del livello delle competenze di base degli allievi in italiano e matematica.	Migliorare il livello delle competenze di base .

OBIETTIVO DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Accrescere lo sviluppo professionale privilegiando la condivisione del materiale didattico e di corsi unitari e/o in rete. Valorizzare, potenziare e utilizzare la professionalità e le competenze del personale in rapporto ai fabbisogni dell'Istituzione scolastica.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016/2019

La composizione del nucleo interno di valutazione e miglioramento, per l'a.s. 2016/2017, si occupa della predisposizione/aggiornamento del Rapporto (RAV), della proposta e del monitoraggio del Piano di Miglioramento (PdM).

Tabella 1: Tabella 1 -composizione del nucleo interno di valutazione

Nome	RUOLO
Marco Wolfler Calvo	Dirigente scolastico
Concetta D'Angelo Pasqualina Caponigri	Collaboratrici del DS
Marisa Catone Irene Parisi	FF.SS. Area 1: Coordinamento e monitoraggio del POF . Coordinamento e monitoraggio Progetti d'Istituto. Realizzazione di progetti formativi di intesa con Enti e istituzioni esterne alla scuola
Rosario Benvenuto	F.S. Area 2: Invalsi- Autovalutazione d'Istituto
Francesco Sabia	F.S. Area 3 Inclusione B.E.S.
Margherita Fiore	F.S. Area 4: Visite guidate e viaggi d'istruzione- Orientamento
Anna Murano	F.S. Area 5: Continuità- Analisi dei bisogni di formazione e gestione del piano di aggiornamento dei docenti.
Gaetana Zinno	Docente Scuola Primaria
Gerarda Fernicola	Docente Scuola Primaria
Giuseppina Saracco	Docente Scuola Primaria
Maria Murano	Docente Scuola dell'Infanzia
M. Eugenia Sorvillo	Docente Scuola dell'Infanzia
Giuliano Lucilla	Docente Scuola Secondaria di I grado

Il nostro Istituto ha elaborato nel corrente anno scolastico 2016/17 il Piano di Miglioramento in seguito alle azioni di Autovalutazione del nostro Istituto. Esso, di durata triennale si configura come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi che la scuola ha tradotto in punti di forza e di criticità tenendo presenti anche il contesto socio economico e culturale in cui l'istituzione opera, con i suoi bisogni diversificati, e le linee progettuali del PTOF.

Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

Tabella 2: Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

Le priorità con i relativi traguardi triennalmente cadenzati sono le seguenti.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI	Risultati 1° anno	Risultati 2° anno	Risultati 3° anno
1) Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici riducendo gli insuccessi	Ridurre nell'Istituto il numero degli insuccessi	Ridurre di qualche unità il numero degli insuccessi	Ridurre in modo costante il numero degli insuccessi	Ridurre al minimo il numero degli insuccessi
2) Risultati delle prove standardizzate nazionali	Migliorare nel triennio i risultati delle prove Invalsi in riferimento alla varianza tra le	Ridurre del 10% la varianza tra le classi dell'istituto in matematica e italiano.	Ridurre del 3% la varianza tra le classi dell'istituto in matematica e italiano.	Ridurre del 7% la varianza tra le classi dell'istituto in matematica e italiano.	Ridurre del 10% la varianza tra le classi dell'istituto in matematica e italiano.

	classi dell'intero istituto.			
--	------------------------------	--	--	--

Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

In questa tabella sono individuate le connessioni con le priorità individuate, in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

Tabella 3: Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Gli obiettivi di processo, con riferimento alle priorità, sono i seguenti:

OBIETTIVI DI PROCESSO		Priorità 1 (alta)	Priorità 2 (media)	Priorità 3 (bassa)
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	Accrescere lo sviluppo professionale privilegiando la condivisione del materiale didattico e di corsi unitari e/o in rete	X		
	Valorizzare, potenziare e utilizzare la professionalità e le competenze del personale in rapporto ai fabbisogni dell'istituzione scolastica		X	

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze.

La **tabella 4** (Nota MIUR.AOODGOSV 0007904), replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume in modo sintetico **chi-dovrebbe fare-che cosa-entro-quando**, in base alla pianificazione stabilita nel PdM.

PRIORITA'	Migliorare gli insuccessi scolastici		
AREA DI PROCESSO	Esiti degli studenti		
OBIETTIVO DI PROCESSO	Costruzione e somministrazione di prove strutturate, per classi parallele, in ingresso, intermedie e finali in tutte le discipline e in particolare in Italiano e Matematica.		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'azione	Termine previsto conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Progettazione, costruzione e somministrazione di prove di ingresso nei vari ambiti disciplinari in tutte le classi dell'Istituto .	Docenti di classe / alunni	Metà ottobre 2016	Sensibilizzazione di tutto il corpo docente all'uso di prove strutturate Rilevazione per tutte le discipline del possesso delle abilità di base da parte degli alunni attraverso l'analisi dei dati risultanti dalle prove con tabulazione delle competenze linguistico – grammaticali generali; competenze logico – matematiche generali
Analisi dei dati raccolti , valutazione dei risultati e progettazione degli interventi correttivi.	FS area 2	Metà novembre 2016	Sensibilizzazione di tutto il corpo docente all'uso di prove strutturate Rilevazione per tutte le discipline del possesso delle abilità di base da parte degli alunni attraverso l'analisi dei dati risultanti dalle prove con particolare riguardo alle relativamente a: competenze linguistico – grammaticali generali;

			competenze logico –matematiche generali;
<i>Progettazione, costruzione e somministrazione di prove in itinere nei vari ambiti disciplinari in tutte le classi dell'Istituto.</i>	<i>Docenti di classe /alunni/</i>	<i>Metà Gennaio 2017</i>	<i>Individuazione dei punti di forza e dei punti di debolezza relativamente a: competenze linguistico –grammaticali generali; competenze logico –matematiche generali;</i>
Analisi dei dati raccolti , valutazione della validità degli interventi correttivi.	FS	Fine febbraio 2017	Rilevazione dei dati del monitoraggio in itinere delle competenze degli allievi delle classi relativamente a: competenze linguistico –grammaticali generali; competenze logico –matematiche generali;
<i>Progettazione, costruzione e somministrazione di prove finali nei vari ambiti disciplinari in tutte le classi dell'Istituto.</i>	<i>Docenti di classe di/alunni/</i>	<i>Metà Maggio 2017</i>	<i>Monitoraggio finale delle competenze degli allievi delle classi relativamente a: competenze linguistico –grammaticali generali; competenze logico –matematiche generali;</i>
Analisi dei dati raccolti , valutazione della validità degli interventi correttivi.	FS	Fine Giugno 2017	Rilevazione dei dati del monitoraggio finali delle competenze degli allievi delle classi relativamente a: competenze linguistico –grammaticali generali; competenze logico –matematiche generali;

PRIORITA'	Migliorare e ridurre la varianza tra le classi		
AREA DI PROCESSO	Esiti degli studenti		
OBIETTIVO DI PROCESSO			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'azione	Termine previsto conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
<i>Istituzione di commissioni per stabilire i nuovi criteri per la formazione delle classi prime</i>	<i>Docenti di classi in entrata</i>	<i>Settembre 2016</i>	<i>Creare più classi omogenee Fornire pari opportunità a tutti gli alunni Migliorare la qualità insegnamento/apprendimento</i>
<i>.Monitoraggio finale e sintesi delle azioni svolte</i>	<i>Docenti di classe</i>	<i>Giugno 2017</i>	<i>Verificare la validità dei criteri adottati</i>
<i>Attivazione di percorsi di continuità verticale tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado;</i>	<i>Tutti gli alunni delle classi ponte dell'Infanzia, della Primaria, della Secondaria di I grado e i docenti di classe</i>	<i>Nov/feb/ Magg.</i>	<i>-Colloqui tra i docenti classi pont e per il passaggio di informazioni; -percorsi comuni di continuità nell'ambito dei curriculi; -Organizzazione di laboratori per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dalla</i>

			<i>scuola primaria alla secondaria di primo grado;</i> <i>-Organizzare un percorso di accoglienza nei primi giorni di scuola;</i> <i>-organizzare attività comuni tra scuole;</i> <i>Compilare griglie alunni in uscita</i>
--	--	--	--

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

AREA DI PROCESSO	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.		
OBIETTIVO DI PROCESSO	Accrescere lo sviluppo professionale privilegiando la condivisione del materiale didattico e di corsi unitari e/o in rete		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'azione	Termine previsto conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
<i>Creare un archivio di documentazione del materiale redatto nei diversi ordini di scuola.</i>	Tutti i docenti in collaborazione con le FF.SS.	Giugno 2017	<i>Educare alla condivisione</i> <i>Superare gli stereotipi dell'individualismo</i>
<i>Partecipare a corsi di formazione/aggiornamento e/o in rete</i>	Docenti e ATA	Giugno 2017	<i>Migliorare la formazione culturale e professionale dei singoli</i>

Azioni specifiche del Dirigente Scolastico.

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Per ciascuna delle dimensioni professionali si indicano a titolo esemplificativo alcune delle corrispondenti azioni specifiche del dirigente scolastico.

Azioni specifiche del Dirigente Scolastico

Priorità:	Area di processo:	Obiettivo di processo:
	Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione nell'ambito degli organi collegiali dell'orientamento strategico sulla base delle risultanze del RAV • decisione di pubblicazione sul sito dei risultati RAV 	<i>definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • promozione dell'analisi dei bisogni formativi del personale • promozione nell'ambito degli organi collegiali dei criteri di formazione delle classi, di assegnazione dei docenti alle classi e di definizione dell'orario • costruzione di un organigramma e di una struttura di staff che promuova il middle management d'istituto • utilizzazione dello staff di dirigenza per la preparazione dei lavori degli organi collegiali e per l'implementazione delle delibere 	<i>gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • accordi di rete/convenzioni 	<i>promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • esplicitazione del collegamento delle decisioni di spesa con le priorità strategiche e gli obiettivi di processo • monitoraggio dello stato di avanzamento di ogni azione/intervento progetto e dei relativi impegni di spesa • relazione illustrativa al contratto integrativo d'istituto circ. MEF 25/12 • relazione di accompagnamento al PA • relazione sull'andamento di gestione • relazione illustrativa al conto consuntivo 	<i>gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • promozione di uno stile di lavoro centrato sulla progettazione e sull'orientamento ai risultati che preveda in ogni azione/intervento/progetto specifiche fasi monitoraggio, valutazione e rendicontazione 	<i>monitoraggio, valutazione e rendicontazione.</i>

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a:

- a) miglioramento dotazioni hardware,*
- b) attività didattiche,*
- c) formazione degli insegnanti.*

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Individuazione e nomina dell’animatore digitale

*Nel nostro Istituto è stata nominata **Animatore Digitale** la **Funzione Strumentale docente Anna Murano** al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.*

Le scelte per la formazione degli insegnanti e del personale ATA presenti in questa sezione confluiscono all’interno del piano di formazione triennale.

Promozione di piani di formazione su:

- didattica laboratoriale (in ambienti specifici o in aula);*
- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;*
- scenari e processi didattici per l’integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l’uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD);*
- competenze di new media education;*
- strumenti e contenuti digitali per l’apprendimento;*
- modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).*

Una formazione metodologica tesa a favorire l’utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche.

L’obiettivo strategico è quello di rendere i docenti e gli studenti “creatori”, prima di essere utenti, critici e consapevoli di risorse e tecnologie, abbandonando il ruolo di “fruitori digitali” passivi.

Metodologia attiva con organizzazione di corsi di formazione, workshop, laboratori, giornate studio e altre attività per stimolare e favorire la partecipazione non solo dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori.

Sono previsti momenti formativi organizzati per le famiglie e per gli altri stakeholder territoriali (Comuni, Biblioteche, Imprese, Fondazioni, Banche ecc.) per la promozione e diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE - PIANO DI FORMAZIONE

In base alla Nota MIUR del 15 settembre 2016, prot. n. 2915 recante Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico ai sensi della Legge 107/2015, comma 124, e alla luce degli esiti del RAV, si ritiene ineludibile puntare sulla formazione dei docenti e del personale al fine di sviluppare e consolidare i seguenti ambiti di competenza:

- **Didattica per competenze e innovazione metodologica**
- **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**
- **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile**
- **Valutazione e miglioramento**

Sono compresi nel piano di formazione triennale dell'Istituto:

- **I corsi di formazione eventualmente organizzati da MIUR, USR e USP per rispondere ad esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;**
- **i corsi proposti da MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;**
- **i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;**
- **gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;**
- **gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro - TU 81/2008; Trattamento dei dati e tutela della privacy - D. lvo 196/2003);**
- **Per l'anno scolastico 2015/16 sono stati effettuati i seguenti interventi formativi:**
 - *Matematica e realtà in collaborazione con l'Università di Perugia*
 - *Corso Primo soccorso per docenti*
 - *Corso di grafica-animazione (Jak Tessari)*
- **Per l'anno scolastico 2016/17 si prevedono i seguenti interventi formativi:**
 - *Matematica e realtà in collaborazione con l'Università di Perugia*
 - *Formazione Team digitale nell'ambito del PNSD*
 - *Accordo di rete per la costruzione di un curriculum verticale per competenze*
 - *Corso di formazione sulla gestione dello Spazio-Web*
 - *Corsi di formazione derivanti dalle proposte che proverranno dalle reti d'ambito*
 - *Corso di formazione di grafica e di animazione alla lettura*

LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE DEL TERRITORIO

L'azione educativa dell'Istituto Comprensivo di San Gregorio Magno coinvolge i comuni di San Gregorio Magno e di Ricigliano, piccoli centri che distano circa 75 Km da Salerno. Il comune di San Gregorio Magno conta 4327 abitanti e occupa una superficie di 49 Km. Comprende una vasta area collinare situata nell'alta valle del Tanagro in prossimità del confine della Basilicata ed è raggiungibile uscendo al casello di Contursi o di Sicignano degli Alburni, dell'Autostrada Salerno Reggio Calabria.

Il comune di Ricigliano conta 1241 abitanti e occupa una superficie di 27 Km e si distende sulle falde dell'Appennino Campano – Lucano a destra della valle del fiume Platano ai limiti della provincia di Salerno tra la Campania e la Basilicata.

Dal punto di vista socio-economico l'agricoltura e la pastorizia contribuiscono in maniera importante alla crescita del territorio soprattutto perché nel tempo sono state affiancate da nuove attività nel campo della ristorazione con la nascita di piccole imprese agro-turistiche che tendono alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti locali, biologici e genuini.

E' notevolmente migliorata la capacità ricettiva, a tal riguardo un grosso contributo viene attribuito al centro sportivo. L'artigianato e il commercio hanno subito un'evoluzione positiva determinando così un generale benessere.

Le condizioni geografiche e climatiche svolgono un ruolo determinante nella produzione e stagionatura di salumi, insaccati e formaggi. Per valorizzare ulteriormente tali prodotti è stato impostato un progetto operativo di riconoscimento da parte dell'U.E., della D.O.P. dei prodotti lattiero-caseari tipici della zona. Una ragguardevole parte della forza lavoro delle due comunità, specialmente femminile, giornalmente, si riversa nella piana di Battipaglia per lavori stagionali. Modesto è il numero di alunni provenienti da famiglie di impiegati e liberi professionisti. Gli studenti in buona percentuale provengono da numerose frazioni sparse sul territorio. I mezzi dei comuni provvedono al trasporto degli alunni assicurando un servizio abbastanza efficiente.

I trasporti pubblici in genere sono insufficienti, quindi non consentono collegamenti rapidi con i centri più importanti.

Il contesto sociale in cui la scuola opera non presenta fenomeni di microcriminalità ma si registra un aumento costante di uso di droghe (fumo, stupefacenti ed alcool) soprattutto tra ragazzi molto giovani e questo ha determinato la scelta di avviare specifiche iniziative a sostegno sia dei ragazzi sia delle famiglie,

. L'immigrazione è relativamente bassa e si caratterizza soprattutto come immigrazione di extracomunitari; si registra un consistente flusso migratorio verso il centro nord e altri Paesi Europei soprattutto da parte di giovani alla ricerca di prima occupazione. L'evasione scolastica e il tasso di abbandono risultano nulli.

RISORSE ESTERNE

L' Istituto si avvale di numerose collaborazioni esterne quali:

- Le AMMIMISTRAZIONI COMUNALI del comune di San Gregorio Magno e di Ricigliano;
- la PROLOCO di San Gregorio Magno;
- l' ASL N.2;
- il Piano di zona S10 per la dignità e la cittadinanza sociale;
- le Parrocchie / le Suore / la CARITAS;

Tra l'altro, usufruisce della professionalità di:

- ASSOCIAZIONE MEDITJ
- BIMED;
- EIPASS (Certificazione delle competenze Informatiche)

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2012

Il contesto sociale in cui oggi la scuola si trova ad operare risulta variegato e complesso: bambini e adolescenti vivono una molteplicità di esperienze formative a volte tra loro in contraddizione, proprio per questo l'apprendimento scolastico per la sua specificità ed organicità rimane insostituibile. La scuola non può abdicare al ruolo educativo che riveste all'interno della società, ad essa spetta il compito di stimolare la capacità critica degli alunni sia nelle discipline oggetto di studio sia nell'osservazione della multiforme realtà che li circonda. L'orizzonte della scuola si allarga, il territorio specifico costituisce solamente un microcosmo che riproduce opportunità, interazioni, tensioni del "villaggio globale" in cui ci troviamo a vivere. Più specificamente locale e globale devono fondersi in uno sguardo "glocale" perché ogni studente nel proprio itinerario formativo ed esistenziale, si troverà ad interagire con culture diverse e dovrà essere in grado di comprenderle per poterle metterle in relazione con la propria. L'obiettivo della scuola dell'obbligo è, in ultima analisi, come recitano le stesse Indicazioni nazionali, quello di formare "cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo" in grado, cioè, di affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali presenti e futuri.

In tale prospettiva, la scuola perseguirà i seguenti obiettivi, in linea con *il DECRETO 16 novembre 2012, n. 254 ovvero Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*:

- insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme.
- promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.
- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati

e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.”

Questi obiettivi potranno essere perseguiti

- *progettando validi percorsi finalizzati all'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;*
- *facendo acquisire ad ogni alunno gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni ;*
- *promuovendo la capacità di elaborazione e rielaborazione di metodi che permettano ad ogni alunno di orientarsi autonomamente in ogni contesto*
- *impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, sostenendo in particolar modo i diversamente abili e gli svantaggiati.*

PROGETTO QUALITA' NELLA SCUOLA

La scuola, secondo gli ordinamenti scolastici ha il compito di fornire una formazione in linea con i tempi e aderente ai bisogni degli alunni. Il nostro Istituto intende aderire al Progetto Qualità di Napoli per migliorare l'offerta formativa attraverso gli interventi metodici di confronto dei processi di Progettazione/Programmazione, erogazione e valutazione delle attività. Si tratterà di operare con efficienza ed efficacia facendo ricorso a strumenti di gestione interna di miglioramento della qualità e a funzionali strumenti di gestione del processo insegnamento/apprendimento.

ACCOGLIENZA

Nella classe e nella scuola è necessario individuare e realizzare le condizioni comunicative ottimali per far sentire ogni alunno parte attiva e integrante di un gruppo.

Accogliere significa accettare l'altro considerandolo nella sua interezza, per questo quotidianamente si cerca di promuovere l'accoglienza attraverso atteggiamenti di disponibilità, ascolto e comprensione da parte degli insegnanti, dei vari operatori scolastici e dei genitori. Assumere un atteggiamento accogliente, significa lavorare sulle relazioni; bisogna abituare lo studente al dialogo con una persona adulta, aumentare la sua autostima e la motivazione ad apprendere, favorire l'orientamento e il riorientamento, far capire l'importanza del gruppo di amici, creare fiducia nell'adulto che si pone in posizione di ascolto

Mediante una serie di attività diversificate viene valorizzato il momento dell'accoglienza degli alunni delle classi prime, in continuità con l'esperienza scolastica precedente.

Si organizzano momenti di presentazione della scuola primaria ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado ai ragazzi della primaria, prevedendo anche la loro partecipazione ad attività e laboratori proposti dagli insegnanti della scuola che frequenteranno l'anno successivo.

Piani di azione per la Continuità

PREMESSA:

la continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto all'alunno ad un percorso formativo, organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale pur nei diversi cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche costruisce la sua identità.

Una corretta azione educativa, infatti presuppone e richiede un processo formativo continuo. Essa inoltre si propone di prevenire difficoltà che spesso si riscontrano nei vari passaggi tra i diversi ordini di scuola, e che sono causa di difficoltà di adattamento al nuovo e dispersione scolastica, pertanto si prevedono opportune forme di coordinamento fra i diversi ordini di scuola, con una progettualità educativa mirata attraverso il progetto, in modo da valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa all'azione di ciascuna scuola: (infanzia, primaria, secondaria di I° grado) nella dinamica e nella diversità di ruoli e funzioni.

Identificazione obiettivi comuni :

- momenti di collaborazione incrociata (progetti comuni);
- incontri e attività in comune tra alunni classi ponte.

La continuità prevede azioni in :

CONTINUITA' IN VERTICALE :

- coordinamento curricoli;
- conoscenza del percorso formativo degli alunni;
- conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno dovrà frequentare.

CONTINUITA' IN ORIZZONTALE :

- incontri scuola-famiglia;
- rapporti con altre agenzie educative presenti sul territorio.

ATTIVITA'

Nel concreto si prevedono:

- incontri periodici con la funzione strumentale e i docenti delle "classi ponte";
- incontri con gli alunni per una prima conoscenza dei docenti e dell'ambiente;
- organizzazione di laboratori per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di primo grado
- organizzazione giornate "Open day" e "accoglienza";
- compilazione griglie alunni in uscita.

ORIENTAMENTO

In una società caratterizzata da una pluralità di linguaggi e di comportamenti è indispensabile che la scuola guidi gli allievi verso scelte consapevoli che consentiranno loro di fruire e decodificare i messaggi della modernità.

La nostra scuola si prefigge, fin dalla scuola dell'infanzia, di costruire percorsi didattici-formativi che rispondano alle esigenze individuali degli alunni. In particolare, la nostra scuola intende programmare un Piano d'azione per l'orientamento, tenendo conto che esso va direzionato secondo due vettori: uno formativo, predisponendo delle schede strutturate- una sorta di test- da somministrare agli alunni finalizzate al miglioramento della conoscenza del sé, delle proprie attitudini ed aspirazione; il secondo vettore si concretizzerà attraverso la predisposizione di attività di tipo informativo per le famiglie e gli alunni che prevederanno visite delle scuole superiori del territorio e la distribuzione di materiale informativo.

L'allievo comincerà, così, ad orientarsi dentro la scuola, scegliendo metodi di lavoro adeguati e scoprendo le proprie attitudini.

L'orientamento scolastico verrà attuato con riferimento alla riforma della Scuola Superiore di II Grado, che vede un nuovo impianto organizzativo a partire dall'anno scolastico 2010/11 in:

1. Licei (sei nuovi Licei)
2. Istituti Tecnici - 2 settori – 11 indirizzi
3. Istituti Professionali – 2 settori – 6 indirizzi

A livello operativo si procederà mediante:

- Accoglienza degli allievi delle classi prime.
- Visite guidate e viaggi d'istruzione (vedi prospetto gite).
- Visite delle scuole superiori del comprensorio: Liceo Scientifico Buccino Istituto Tecnico Industriale San Gregorio Magno – istituto Alberghiero Contursi – e a richiesta altri Istituti.
- Incontri in sede con operatori scolastici degli istituti superiori quali: Liceo scientifico – IPSIA di Oliveto Citra – Istituto Alberghiero di Contursi – ITIS di S. Gregorio M. – Liceo Artistico di Eboli.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il successo scolastico degli alunni è tanto più garantito quanto più forte è la collaborazione tra docenti e genitori. La famiglia “deve” entrare nella scuola quale rappresentante delle ragazze e dei ragazzi e come tale condividere le responsabilità e gli impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli, derivanti dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità. Al fine di favorire un dialogo costruttivo tra scuola e famiglia sono previste diverse modalità di confronto:

- Incontri periodici con tutti i docenti.
- Opportunità di incontro con il singolo docente in orario mattutino
- Comunicazioni periodiche ai genitori anche attraverso un quaderno delle comunicazioni (risultati verifiche scritte e orali, assenze ecc.).
- Partecipazione dei genitori rappresentanti di classe al Consiglio di Classe.
- Eventuale convocazione dell'Assemblea dei genitori per proposte/problemi riguardanti la vita scolastica.
- Condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità fra scuola e famiglia. Tutte le modalità sopra elencate mirano a costruire una collaborazione scuola/famiglia che permetta di rilevare ed ampliare le “buone pratiche” e dirimere con rapidità eventuali situazioni di disagio che si dovessero determinare.

PIANO ANNUALE INCLUSIVITA' DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Piano Annuale per l'Inclusività degli alunni con Bisogni Educativi Speciali



L'Istituto Comprensivo di S. Gregorio M. si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende:

- *creare un ambiente accogliente ;*
- *sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;*
- *promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;*
- *centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;*
- *favorire l'acquisizione di competenze collaborative;*
- *promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.*

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprenditivo. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

L' I. C. di S. Gregorio Magno

- riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti ;
- ritiene che , nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo/stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES ;
- precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evutando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici tutt'affatto diverse ;
- ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES e, più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti DSA e DA.

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a :

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni) ;
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati) ;
- 3) strumenti compensativi ;
- 4) misure dispensative ;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Propone altresì :

- un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo) ;
- ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso a reale diritto allo

studio che posso qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale : libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svolgimento socio-economico e culturale).

RISORSE

Risorse umane

- *Dirigente Scolastico;*
- *Docenti F.F.S.S.;*
- *Coordinatore per le attività di sostegno;*
- *Insegnanti per il sostegno;*
- *Insegnanti delle classi e sezioni con presenza di alunni con BES;*
- *Docenti curricolari con esperienza e/o formazione specifica e con compiti di coordinamento delle classi/sezioni*
- *Docenti L2;*
- *Coordinatori di plesso;*
- *Personale ATA;*
- *Rappresentanti dei genitori;*
- *Rappresentanti del Piano Sociale di Zona;*
- *Rappresentanti dell'ASL;*
- *Operatori dei Centri di riabilitazione;*
- *Rappresentanti dell'Ente locale .*

In riferimento alla Direttiva M. 27/12/2012 e Circ. Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 viene predisposto il presente Piano Annuale per l'Inclusività, che rappresenta lo strumento per la progettazione della nostra offerta formativa in senso inclusivo, nonché lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
• <i>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</i>	10
➤ <i>minorati vista</i>	
➤ <i>minorati udito</i>	
➤ <i>Psicofisici</i>	9
• <i>disturbi evolutivi specifici</i>	
➤ <i>DSA</i>	1
➤ <i>ADHD/DOP</i>	
➤ <i>Borderline cognitivo</i>	
➤ <i>Altro</i>	
• <i>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</i>	
➤ <i>Socio-economico</i>	
➤ <i>Linguistico-culturale</i>	
➤ <i>Disagio comportamentale/relazionale</i>	
➤ <i>Alunni stranieri con svantaggio linguistico-culturale</i>	5
<i>Totali</i>	15
<i>% su popolazione scolastica</i>	3,12%
<i>N° PEI redatti dai GLHO</i>	10
<i>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</i>	1
<i>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</i>	1

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<i>Insegnanti di sostegno</i>	<i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>	<i>SI</i>
	<i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i>	<i>SI</i>
<i>AEC NON PRESENTI</i>	<i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>	
	<i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i>	
<i>Assistenti alla comunicazione Piano di zona</i>	<i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>	<i>SI</i>
	<i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i>	
<i>Funzioni strumentali / coordinamento</i>		<i>SI</i>
<i>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</i>		<i>SI</i>
<i>Psicopedagogisti e affini esterni</i>		<i>SI</i>
<i>Docenti tutor/mentor</i>		<i>NO</i>
<i>Altro:</i>		
<i>Altro:</i>		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
--	---------------	---------

<i>Coordinatori di classe e simili</i>	<i>Partecipazione a GLI</i>	<i>SI</i>
	<i>Rapporti con famiglie</i>	<i>SI</i>
	<i>Tutoraggio alunni</i>	<i>SI</i>
	<i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i>	<i>NO</i>
	<i>Altro:</i>	
<i>Docenti con specifica formazione</i>	<i>Partecipazione a GLI</i>	<i>SI</i>
	<i>Rapporti con famiglie</i>	<i>SI</i>
	<i>Tutoraggio alunni</i>	<i>SI</i>
	<i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i>	<i>NO</i>
	<i>Altro:</i>	
<i>Altri docenti</i>	<i>Partecipazione a GLI</i>	<i>SI</i>
	<i>Rapporti con famiglie</i>	<i>SI</i>
	<i>Tutoraggio alunni</i>	<i>SI</i>
	<i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i>	<i>NO</i>
	<i>Altro:</i>	

D. Coinvolgimento personale ATA	<i>Assistenza alunni disabili</i>	<i>SI</i>
	<i>Progetti di inclusione / laboratori integrati</i>	<i>SI</i>
	<i>Altro:</i>	
E. Coinvolgimento famiglie	<i>Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva</i>	<i>NO</i>
	<i>Coinvolgimento in progetti di inclusione</i>	<i>NO</i>
	<i>Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante</i>	<i>NO</i>
	<i>Altro:</i>	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	<i>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità</i>	<i>NO</i>
	<i>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili</i>	<i>NO</i>
	<i>Procedure condivise di intervento sulla disabilità</i>	<i>SI</i>
	<i>Procedure condivise di intervento su disagio e simili</i>	<i>SI</i>
	<i>Progetti territoriali integrati</i>	<i>NO</i>
	<i>Progetti integrati a livello di singola scuola</i>	<i>NO</i>
	<i>Rapporti con CTS / CTI</i>	<i>NO</i>
	<i>Altro:</i>	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	<i>Progetti territoriali integrati</i>	NO
	<i>Progetti integrati a livello di singola scuola</i>	SI
	<i>Progetti a livello di reti di scuole</i>	NO
H. Formazione docenti	<i>Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe</i>	NO
	<i>Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva</i>	SI
	<i>Didattica interculturale / italiano L2</i>	NO
	<i>Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)</i>	SI
	<i>Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)</i>	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
<i>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</i>				X	
<i>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</i>				X	
<i>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</i>				X	
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</i>			X		
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;</i>			X		
<i>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;</i>			X		
<i>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</i>			X		
<i>Valorizzazione delle risorse esistenti</i>				X	
<i>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</i>			X		
<i>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</i>				X	
<i>Altro:</i>					
<i>Altro:</i>					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

ORGANI COLLEGIALI:

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

L'Istituto Comprensivo di S. Gregorio M. istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di "realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera comunità educante dei Bisogni Educativi Speciali", come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012, dalla C.M. n°8 del 6 marzo 2013 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI

L'azione del G.L.I. può essere riassunta in competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H.O. d'Istituto;
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione";
 - Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione";
 - Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola;
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio.

Convocazione del Gruppo di lavoro

Il GLI si riunisce almeno tre volte all'anno e/o ogni volta venga ritenuto necessario su convocazione del Dirigente Scolastico o persona da lui delegata. Le delibere sono assunte a maggioranza dei presenti e, di ciascuna seduta, deve essere redatto apposito verbale, prevale la parte con voto del Presidente.

Composizione

Il GLI è composto dal Dirigente Scolastico; dai Collaboratori del Dirigente Scolastico; dal coordinatore dei docenti di sostegno; dalle figure strumentali. In caso di necessità, il G.L.I. potrà essere integrato da altre figure di riferimento regolarmente convocate. (Vedi risorse umane)

Consiglio di Classe

1. Individuazione

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

2. *Coordinamento con il GLI.*
3. *Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti.*
4. *Predisposizione del PDP.*

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Collegio dei Docenti

- *Discute e delibera il piano annuale.*
- *All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.*
- *Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.*

GLHO d'Istituto

Composizione

Dirigente scolastico, coordinatore gruppo di sostegno, docenti per le attività di sostegno, altro personale che opera con l'alunno disabile (compiti e funzioni); referenti Asl, genitori degli studenti disabili, operatori specialistici (funzioni). Si riunisce tre volte all'anno e/o ogni volta venga ritenuto necessario.

Compiti:

- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità.*
- Cura i rapporti con le Asl e con le associazioni delle persone disabili.*
- Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto.*
- Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I.*
- Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.H.O. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.*

Funzioni:

- progettazione e verifica del PEI;
- stesura e verifica del PDF.
- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Risorse strumentali

Nell'arco degli anni la scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni speciali dei nostri alunni come la lavagna interattiva multimediale, software, computer, audiobook, tastiera facilitata, quelli derivanti dall'uso di buone prassi, cui si può accedere su Internet dal sito del MIUR. Anche gli strumenti musicali, le attrezzature sportive e tutti i sussidi disponibili nei plessi verranno usati per lo svolgimento delle attività laboratoriali programmate. Inoltre, l'adozione di strumenti compensativi e di misure dispensative rappresenterà un riferimento costante in tutte le fasi di realizzazione del processo di inclusività degli alunni con BES.

MODALITA' D'INTERVENTO

L'istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità. A tal fine il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, oltre a riunirsi collegialmente, in composizione ristretta o allargata, si potrà suddividere in gruppi di lavoro per raggiungere la massima efficacia d'intervento, secondo la seguente articolazione:

- gruppo disabilità- gruppo DSA ;
- gruppo accoglienza;
- gruppo alunni con svantaggio linguistico e/o culturale ;
- gruppo di autovalutazione;
- gruppo di confronto su casi e strategie (Collegialmente).

1) A livello di Istituto

Organizzazione scolastica generale

- classi aperte;
- compresenza / ove prevista;
- uso specifico della flessibilità;
- lavorare in team.

Sensibilizzazione generale

- Promozione di attività di sensibilizzazione generale, attraverso cicli di film, letture ed altro, al fine di evitare atteggiamenti pietistici e compassionevoli.

Articolazione degli spazi e delle posizioni

- accessibilità interna ed esterna;
- ubicazione delle classi;
- posizione dei banchi;

Alleanze extrascolastiche

- ASL;
- famiglie;
- associazioni coinvolte nel sociale;

- Piano sociale di Zona S/10;
- Centri di riabilitazione.

2) A livello di gruppo- classe

- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring;
- potenziamento del metodo di studio soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- recupero dei prerequisiti per le classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- attivazione di percorsi inclusivi;
- elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.

FORMAZIONE

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili per la formazione, i docenti parteciperanno a iniziative di aggiornamento sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES. Pertanto saranno presi contatti con il Qu.I.S.S. (Centro di formazione per la Qualità dell'Integrazione scolastica e sociale). Saranno, inoltre, concordate con il CTS (Centro Territoriale di Supporto), eventuali iniziative di formazione sulle tecnologie per l'integrazione.

3) Specifico per l'alunno con BES

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

A) Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLHO d'istituto.

B) Piano Didattico Personalizzato (PdP)

-Per gli alunni con DSA le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative;

- negli altri casi si potranno esplicitare progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e strategie didattiche.

L'attivazione del PdP è deliberata in Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia. La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili.

ALUNNI CON DISABILITA'

L'istituto accoglie gli alunni disabili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati e di tutto il personale docente ed Ata.

Il docente specializzato.

Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche. All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione, stabilisce in accordo con il Dirigente scolastico un orario didattico temporaneo. A tal fine, si individuano insieme al C.d.C., le discipline in cui intervenire. Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori e la Asl di riferimento; redige congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di Classe il PEI ed il PDF; partecipa ai G.L.H.O. d'Istituto e alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; tiene un registro per le attività di sostegno; alla fine dell'anno scolastico riferisce il suo operato in una relazione finale.

Scelte metodologiche e didattiche

All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e il lavoro di gruppo come apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite. Per programmare gli interventi didattici in base alle esigenze degli alunni si adotta, ove possibile, una programmazione per aree disciplinari.

-Verifica e valutazione: *gli studenti diversamente abili sono valutati in base al Pei.*

Il Pei può essere: -curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

-Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno ove possibile, tutti i raccordi con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno.

-Continuità educativo-didattica.

L'istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

-Procedure di accoglienza

Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra a Settembre i genitori, prende contatti con gli specialisti della Asl, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili. Il referente per le attività di sostegno predisporrà all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno diversamente abile, assieme al docente referente dell'accoglienza. Gli alunni con disabilità grave saranno affiancati da un alunno tutor. Durante l'accoglienza, il docente di sostegno assieme al C.d.C. proporrà attività di orientamento volte a migliorare l'efficacia dello studio.

Orientamento in entrata

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni disabili possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente per le attività di sostegno, o altro docente di sostegno delegato. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti dell'ordine di scuola di provenienza, si individueranno le attività più adatte all'alunno.

Orientamento in uscita

In base al "progetto di vita" individuato nel P.E.I. l'alunno e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività vengono progettate in collaborazione con la figura strumentale competente.

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

1) Alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

Il processo di gestione e produzione della documentazione relativa agli alunni con DSA prevede due articolazioni corrispondenti rispettivamente alla redazione del PdP per gli alunni DSA accertati e all'individuazione di alunni a rischio DSA (screening DSA).

Entrambe le procedure sono gestite dal coordinatore di classe.

REDAZIONE del PDP

Famiglia

Inoltre la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del PdP.

Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura.

Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.

La certificazione

La diagnosi presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate. Negli anni terminali le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo (art.1 R.A. n.140 del 25 luglio 2012).

Segreteria didattica

Informa le famiglie della possibilità di richiedere il PDP alla consegna della documentazione. Predisporre l'elenco degli alunni DSA.

Consiglio di classe e coordinatore

Valuta la necessità di un PdP per l'alunno. Se richiesto dalla famiglia o ritenuto necessario dal consiglio di classe, anche in assenza di esplicita richiesta, predisporre il PdP su apposito modello previsto dall'istituto.

Consegna il PdP al Dirigente.

Il CdC monitora il piano di studi personalizzato nel corso dell'anno, il coordinatore comunica alla famiglia l'esito del monitoraggio.

Dirigente Scolastico

Prende visione del PdP e lo firma.

Coordinatore

Condivisione del PdP con le famiglie che deve essere firmato dai genitori, dall'alunno e dagli specialisti se presenti. Il PdP deve essere sottoscritto sia in caso di accettazione sia in caso di rifiuto.

- Accettazione

Il PdP diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno.

- Rifiuto

Il PdP non diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno. Nel primo consiglio di classe utile si verbalizza che nonostante la mancata accettazione da parte della famiglia il CdC si riserva di riformularlo e di riproporne l'uso in caso di necessità.

Screening DSA

La procedura è in fase sperimentale e nel suo primo anno di applicazione. Essa prevede:

- *Formazione dei docenti.*
- *Predisposizione del materiale, e modulo di autorizzazione per le famiglie.*
- *Consegna del materiale ai coordinatori di classe che provvedono alla distribuzione ai docenti interessati e alla raccolta delle autorizzazioni che andranno in ogni caso depositate nel fascicolo dell'alunno.*

- *Somministrazione delle prove.*
- *Consegna dei report agli specialisti della ASL che collaborano con la scuola e analisi dei dati per l'individuazione degli alunni a rischio DSA.*
- *In caso di rischio elevato si consiglia alla famiglia il supporto di specialisti per l'eventuale formulazione di una diagnosi corretta.*
- *in caso di alunni borderline si provvede alla somministrazione delle prove individuali al termine della quali si valuterà l'opportunità di effettuare la segnalazione alla famiglia.*

2) Alunni con altri disturbi evolutivi specifici

Gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nella categorie stabilite dalla Legge 104/92 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010.

Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con:

- *deficit del linguaggio;*
- *deficit delle abilità non verbali;*
- *deficit nella coordinazione motoria;*
- *deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);*
- *funzionamento cognitivo limite;*
- *disturbo dello spettro autistico lieve(qualora non previsto dalla legge 104) ecc.*

Individuazione

- *Il Consiglio di classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia.*
- *Il Consiglio di classe, qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia.*

Predisposizione del Piano di studi personalizzato

Il Consiglio di classe predispone gli interventi di inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il CdC dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

- *Il coordinatore di classe può chiedere la consulenza del GLI.*
- *La famiglia collabora alla stesura del PdP assumendo la corresponsabilità del progetto educativo.*
- *Il CdC delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato.*
- *Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive.*
- *In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.*

Documentazione

Il coordinatore di classe è responsabile della documentazione che dovrà essere consegnata al Dirigente Scolastico che prende visione del PdP e lo firma.

Monitoraggio

Il coordinatore di classe informa il referente del GLI del percorso di inclusione attivato. Il monitoraggio del PdP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi.

Valutazione

Il Consiglio di classe assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE

1) Area dello svantaggio socioeconomico e culturale

Tali tipologie di Bes, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

“Poiché non tutti i ragazzi necessitano di tempi uguali per gli stessi apprendimenti né godono delle stesse opportunità familiari e ambientali per acquisire gli obiettivi formativi stabiliti da ogni istituzione scolastica, va ricordato che è indispensabile l'intervento di una funzione compensativa della scuola: dare di più a chi ne ha di meno e dare meglio a tutti”.

Diversi sono gli stili, i ritmi, i livelli di apprendimento degli alunni e diversi sono gli interessi e le motivazioni ad apprendere di ognuno, perciò è compito dell'insegnante organizzare:

- *situazioni di apprendimento che non siano la pura e semplice lezione frontale;*
- *un contesto operativo e cognitivo in grado di permettere il raggiungimento degli obiettivi di base a tutti gli alunni;*
- *una didattica che impedisca l'emarginazione dei soggetti maggiormente in difficoltà;*
- *una didattica che si avvalga dei principi metodologici dell'apprendere attraverso esperienze e la riflessione sulle stesse;*
- *utilizzo di uno strumento flessibile, come i laboratori, che permetta di personalizzare i processi di apprendimento e di maturazione, nella piena consapevolezza che spesso non è necessario agire sulla quantità ma sulla qualità e sulla pluralità piuttosto che sulla ripetitività del metodo, ponendo al centro dell'attività didattica il bambino, il singolo bambino, sul quale viene costruito un personale percorso di apprendimento, che lo aiuti a recuperare, a sviluppare abilità e conoscenze per conseguire sufficienti livelli di competenza.*

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

2) Area dello svantaggio linguistico e culturale.

Promuovere l'integrazione degli alunni stranieri attraverso interventi mirati e coordinati:

- *accoglienza dell'alunno e della famiglia;*
- *visita della scuola, dei suoi spazi e delle altre classi;*
- *nomina di un alunno tutor;*
- *progettazione di un percorso di alfabetizzazione in lingua italiana;*
- *attività di ascolto, dialogo, confronto sulla cultura di appartenenza;*

Le attività destinate agli alunni stranieri sono realizzate attraverso un'organizzazione funzionale delle ore di disponibilità dei docenti.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- **Legge 517/77;**
- **Legge 104/92;**
- **Legge 503/2003;**
- **Legge 170/2010;**
- **Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2009;**
- **Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA del 2011;**
- **C.M. n.24 del 1/3/2006;**
- **C.M. n.2 dell'8 gennaio 2010;**
- **D.M. 27 dicembre 2012; C.M. n.8 del 6 marzo 2013;**

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2016

PROGETTAZIONE CURRICOLARE VERTICALE D'ISTITUTO

La progettazione curricolare dovrà essere pianificata in senso verticale a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012.

Essa sarà incardinata nelle competenze chiave esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012:

- 1. Comunicazione nella madrelingua**
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere**
- 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia**
- 4. Competenza digitale**
- 5. Imparare a Imparare**
- 6. Competenze sociali e civiche**
- 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale**

Esse rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Sono, dunque, delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, " le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

A ciascuna di esse concorreranno una o più discipline di riferimento e concorrenti, come sottolineato anche dall'impostazione della Certificazione delle competenze in esito al primo ciclo di istruzione (CM n°3 del 13.02.2015) alla cui sperimentazione l'istituto ha aderito a partire dal corrente anno scolastico.

Ciascuna delle competenze chiave per l'apprendimento permanente sarà esplicitata attraverso aree di competenza specifiche così come espresse dal documento degli Assi culturali (allegato n° 1 al DM 139/2007 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione), riconducibili agli ambiti del profilo dello studente così come delineato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012 da sviluppare con il concorso di una o più discipline di insegnamento. Ciascuna delle competenze chiave sarà declinata in abilità e conoscenze riconducibili alla conclusione della scuola dell'infanzia, alla classe terza e quinta della scuola primaria e alla classe terza della scuola secondaria di 1° grado. Si individueranno compiti significativi come ipotesi orientative per lo sviluppo delle stesse competenze.

Si potrà prevedere la costruzione di un curriculum verticale d'Istituto che impegni i docenti in un percorso di ricerca – azione e autoformazione coordinato dal dirigente scolastico che avrà come esito un impianto curricolare per competenze e l'individuazione di schemi di progettazione curricolare condivisi e coerenti con la nuova certificazione delle competenze prevista dalla C.M. n° 3 del 13.02.2015.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

La progettazione extracurricolare segue la progettazione curricolare e rappresenta lo strumento con cui si potenzia, si amplia e si sostiene lo sviluppo delle competenze chiave e nel contempo si dà risposta ancor più compiuta alle priorità strategiche individuate.

Tale progettazione sarà organizzata per macro aree e comprenderà tutte le progettualità interne ed esterne (POF, Piani nazionali, POR, etc.) con riferimento anche alle scelte espresse dai docenti dei consigli di classe, interclasse e intersezione in merito alle uscite didattiche.

Le macro aree individuate per il triennio di riferimento a partire dagli esiti del RAV sono le seguenti:

- 1. Macro area musicale- artistico – espressiva*
- 2. Macro area linguistica*
- 3. Macro area logico – matematica e scientifica*
- 4. Macro area imparare ad imparare*

All'interno di ciascuna delle macro aree saranno incardinate le progettualità che risponderanno ai bisogni emergenti dell'utenza cui si darà risposta attraverso la valorizzazione delle risorse interne e, in caso di indisponibilità, facendo riferimento a risorse esterne.

Con la stessa logica di integrare le progettualità all'interno di un disegno coerente che dia risposte ai bisogni e alle criticità rilevate, l'Istituto valuterà di aderire alle iniziative provenienti dall'UE, dal MIUR, dall'USR e USP.



scuola dell'infanzia



LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si caratterizza e si qualifica come ambiente di formazione personale, sociale e di avvio alle attività ludico-didattiche e di sperimentazione.

Accoglie bambini di età compresa tra i due e i cinque anni compiuti entro il 30 Aprile dell'anno scolastico di riferimento.

E' articolata in due plessi ubicati uno nel Comune di San Gregorio Magno e l'altro nel comune di Ricigliano rispettivamente composti il primo da cinque sezioni ed il secondo da una.

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Finalità della scuola dell'infanzia è quella di promuovere lo sviluppo:

- Dell'identità (intesa come costruzione di un'immagine positiva di sé);
- Dell'autonomia (intesa come apertura alle relazioni con gli altri, partecipazione alle attività nei diversi contesti, comprensione delle proprie potenzialità ed espressione dei propri sentimenti)
- Della competenza (intesa come desiderio di scoprire, di conoscere, di progettare e di inventare);
- Della Cittadinanza (significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo/natura).

Il nostro lavoro didattico all'interno della scuola terrà conto delle competenze dei bambini per promuoverne gli apprendimenti, tenendo presente la loro storia personale nella prospettiva di un'autentica continuità orizzontale e verticale.

Particolare attenzione sarà data ai bambini diversamente abili ed alle loro famiglie che chiedono sostegno alla scuola per promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento sereno delle differenze e la costruzione di ambienti educativi, accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

Per quanto attiene alla verifica gli strumenti fondamentali sono : l'osservazione occasionale e sistematica e la documentazione dei dati relativi alle attività, ai comportamenti assunti, agli esiti conseguiti da ogni bambino che ci permettono una corretta valutazione dei processi di approfondimento e di poter riequilibrare costantemente le proposte educative in rapporto alla qualità delle risposte.

La valutazione si articolerà in tre momenti:

- *Valutazione iniziale (per delineare un quadro delle capacità e dei bisogni di ogni bambino).*
- *Valutazione in itinere (per rilevare il raggiungimento o meno degli obiettivi finali ed eventuali percorsi individualizzanti).*
- *Valutazione finale (riguarderà gli esiti formativi e l'efficacia degli interventi) .*

Non mancherà un atteggiamento di autoanalisi e autocritica che mirerà a farci acquisire la capacità di revisionare il nostro atteggiamento a livello individuale e collegiale.

A noi insegnanti, in collaborazione con le famiglie e con gli altri soggetti educativi extrascolastici presenti sul territorio, spetta il compito di impegnare la nostra professionalità e preparazione per favorire una maturazione armonica ed integrale della personalità dei bambini che ci vengono affidati individuando, "...pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola

dell'infanzia, dietro ai vari campi di esperienza, di seguito analiticamente riportati, il delinarsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.”

IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

IMMAGINI SUONI E COLORI

Gestualità, arte, musica, multimedialità

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Competenze in uscita
(INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012)

Il sé e l'altro

- Prendere consapevolezza della propria identità in rapporto agli altri e se stesso
- Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all'ambiente, ai materiali
- Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti
- Stabilire relazioni positive con adulti e compagni
- Acquisire semplici norme di comportamento
- Sviluppare il senso di appartenenza a un gruppo e a una comunità
- Scoprire e rispettare le varie forme di diversità
- Partecipare attivamente a un progetto comune
- Conoscere in maniera più approfondita il proprio ambiente familiare, sociale e culturale
- Riflettere su temi esistenziali elaborando le risposte ricevute nella comunità di appartenenza

Il corpo e il movimento

- Sviluppare una motricità globale e coordinata
- Sviluppare la motricità delle diverse parti del corpo
- Conoscere lo schema corporeo
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale
- Organizzare lo spazio per le proprie esigenze di movimento
- Scoprire e usare la propria lateralità
- Muoversi nello spazio in base a suoni, rumori, *musica*

Immagini, suoni e colori

- Leggere le immagini
- Esplorare la realtà sonora
- Muoversi seguendo una semplice coreografia
- Conoscere, sperimentare e giocare con i materiali grafico-pittorici
- Associare i colori a vari elementi della realtà
- Manipolare materiali differenti per creare semplici oggetti
- Affinare le capacità percettive e manipolative
- Cantare in gruppo e da soli

- Usare varie tecniche espressive per produrre elaborati in modo libero e su consegna.

I discorsi e le parole

- Ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni
- Riferire semplici storie ascoltate
- Esprimere bisogni, sentimenti, pensieri
- Memorizzare e recitare filastrocche, poesie, canti
- Dialogare con adulti e coetanei per esprimere bisogni vissuti opinioni e conoscenze
- Arricchire il lessico

La conoscenza del mondo

- Orientarsi e dominare lo spazio
- Riconoscere e descrivere le forme degli oggetti
- Operare con le quantità
- Riconoscere i numeri
- Comprendere la successione temporale
- Percepire e collegare gli eventi naturali alle stagioni
- Usare semplici linguaggi logici
- Raggruppare, confrontare, misurare
- Esplorare l'ambiente utilizzando i diversi canali sensoriali
- Individuare le caratteristiche percettive di un materiale: colore, forma, dimensioni
- Mettere in relazione, ordinare, fare corrispondenze
- Acquisire e conoscere il concetto di tempo ciclico



scuola primaria



SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria, dall'inizio dell'iter formativo, svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento perché:

- *fornisce all'alunno le opportunità per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese*
- *favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere e a gestire le proprie emozioni*
- *promuove quel senso di responsabilità che porta a far bene il proprio lavoro e a terminarlo, nell'aver cura di sé, delle proprie cose, degli ambienti che si frequentano sia naturali sia sociali*
- *sollecita gli alunni a riflettere sui comportamenti di gruppo al fine di evitare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco*

La scuola primaria mira, specificamente, all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali, agli allievi va, infatti, offerta la possibilità di sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, emotive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Assolve un compito preminentemente formativo perché attraverso i linguaggi delle diverse discipline, sostiene lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, al fine di formare "cittadini consapevoli e responsabili sia a livello locale sia europeo". Ciò è ancor più vero ed importante per i bambini diversamente abili o svantaggiati perché le loro possibilità di integrazione nella società saranno direttamente connesse alla solidità delle strumentalità di base fatte proprie nella scuola primaria .

Competenze in uscita

Lingua Italiana

- Saper ascoltare messaggi e/o testi orali semplici
- Saper comprendere e riferire con parole proprie quanto ascoltato
- Saper leggere ad alta voce in modo scorrevole testi noti e non, rispettando i segni di punteggiatura
- Saper comprendere il significato globale di un testo letto e coglierne gli elementi fondamentali
- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un contesto
- Saper comunicare oralmente, in modo chiaro, esperienze e conoscenze acquisite.
- Saper comunicare per iscritto esperienze e conoscenze rispettando le più importanti convenzioni ortografiche e le strutture morfo-sintattiche della Lingua Italiana
- Saper comprendere semplici e brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari
- Saper descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati
- Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera

Matematica

- Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice
- Riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici

- Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo
- Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici
- Riuscire a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.

Scienze

- Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolano a cercare spiegazioni di quello che succede
- Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali
- Aver consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, riconoscere e descrivere il funzionamento
- Esporre in forma chiara ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Storia

- Conoscere alcuni momenti significativi della storia e saperli collocare nel tempo e nello spazio
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina
- Riconoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita.
- Riconoscere e esplorare le tracce storiche presenti nel territorio

Geografia

- Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali
- Riconoscere e denominare i principali "oggetti" geografici fisici
- Individuare i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti
- Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici, legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.

Arte e immagine

- Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti
- Conoscere i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e manifestare sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia

Musica

- Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori in riferimento alla loro fonte
- Esplorare diverse possibilità espressive della voce e di oggetti sonori
- Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari.

Educazione fisica

- Padroneggiare gli schemi motori di base
- Partecipare alle attività di gioco e di gioco-sport rispettando le regole
- Conoscere lo schema corporeo in relazione a sé, agli altri e allo spazio circostante
- Agire rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento, sia nell'uso degli attrezzi
- Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo.

Tecnologia

- Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed essere in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento
- Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni
- Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale

Religione

- Conoscere i contenuti della religione cattolica (figura di Cristo, Chiesa e valori cristiani)
- Maturare atteggiamenti di stima e di rispetto nei confronti della religione del proprio ambiente, delle altre confessioni cristiane e delle altre religioni.
- Saper utilizzare le fonti e i documenti della religione cattolica, in particolare la Bibbia.
- Conoscere alcuni linguaggi specifici della comunicazione religiosa (segni, parole, gesti).

ORGANIZZAZIONE MONTE ORE: DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

	MINIMO	MASSIMO
Italiano	6	8
Arte e Immagine	2	2
Matematica	5	6
Scienze	1	2
Tecnologia	1	1
Storia	2	2
Geografia	1	2
Musica	1	1
Sport e Movimento	2	2
Lingua Inglese	1	3
Religione	2	2



scuola
secondaria di
primo grado



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola Secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una più articolata organizzazione delle conoscenze nella prospettiva dell'organizzazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nelle varie discipline concorrono alla promozione di competenze più varie e trasversali per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale nel rispetto dei valori della convivenza civile e del bene comune.

Competenze in uscita

Lingua Italiana

- Saper intervenire nelle discussioni rispettando turni e/o tempi di parola;
- Saper ascoltare testi orali complessi: avviarsi all'ascolto critico dei testi informativi, descrittivi, argomentativi confrontando opinioni e punti di vista diversi;
- Saper prendere appunti e riorganizzarli in schemi, tabelle, testi di sintesi e utilizzarli per la rielaborazione personale;
- Saper comprendere, interpretare e confrontare testi letterari e non.
- Saper riferire oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro e coerente, usando il registro adeguato e il lessico specifico.
- Saper intervenire nelle discussioni usando argomentazioni e registri linguistici adeguati alle situazioni.
- Saper leggere il testo ad alta voce in modo espressivo usando pause e intonazioni per seguirne lo sviluppo e permettere a chi ascolta di capire.
- Riformulare le informazioni selezionate di un testo e riorganizzarle in modo personale per la produzione di riassunti, schemi, mappe, tabelle.
- Saper leggere in modo consapevole testi di natura diversa (quotidiani, periodici, riviste, testi letterari) individuando personaggi, caratteristiche, relazioni, ambientazione, tema principale e tema di sfondo, tecniche narrative, esprimendo giudizi e valutazioni personali su di essi.
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi diversi per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici
- Utilizzare la propria conoscenza per comprendere il significato delle parole non note all'interno di un testo a seconda del contesto.
- Realizzare forme diverse di scrittura creativa in prosa e in versi.
- Scrivere testi diversi sulla base di modelli sperimentali (testi argomentativi, relazioni, temi, commenti, lettere)
- Saper scrivere testi coerenti, organizzati in parti equilibrate fra loro e corretti dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico e lessicale
- Conoscere ed usare la costruzione della frase complessa; riconoscere i principali tipi di proposizioni subordinate
- Sapersi servire dei principali strumenti di consultazione (riconoscere e capire il tipo di informazione fornito da un dizionario su ogni voce)

Lingua straniera

- Descrivere oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente
- Saper leggere correttamente e comprendere globalmente un testo scritto
- Saper rispondere per iscritto a domande su un semplice testo dato.

Seconda Lingua straniera

- Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente
- Saper leggere correttamente e comprendere globalmente un testo scritto
- Saper rispondere per iscritto a domande su un semplice testo dato.

Matematica

- Saper eseguire le quattro operazioni nel campo dei numeri reali. Conoscere la radice quadrata
- Saper collocare i numeri sulla retta
- Calcolare percentuali e risolvere problemi di matematica.
- Calcolare le potenze e applicare le proprietà per eseguire i calcoli
- Eseguire espressioni numeriche con le quattro operazioni e le parentesi
- Conoscere e risolvere le equazioni di primo grado
- Disegnare e rappresentare le principali figure geometriche piane e solide utilizzando gli opportuni strumenti.
- Conoscere e applicare il teorema di Pitagora e i due teoremi di Euclide.
- Risolvere problemi di geometria piana e solida calcolando i perimetri, le aree e i volumi.
- Conoscere il piano cartesiano e saper rappresentare graficamente le funzioni principali (retta e iperbole) applicando le regole della proporzionalità.
- Conoscere i concetti di moda, mediana e media
- Saper calcolare la probabilità di un evento.

Scienze

- Conoscere i concetti fisici di velocità, accelerazione, forza, peso, energia, lavoro, temperatura e calore
- Conoscere la tavola periodica degli elementi chimici e le relazioni chimiche anche attraverso l'osservazione sperimentale
- Conoscere il pianeta terra, i suoi moti, il reticolato geografico, in relazione al sistema solare
- Comprendere la storia geologica del pianeta terra
- Correlare le conoscenze sul pianeta terra per affrontare e valutare il rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico del territorio italiano e della propria regione
- Saper individuare i processi di organizzazione microscopica dei viventi che avvengono a livello cellulare.
- Conoscere il concetto di classificazione dei viventi e le principali teorie evolutive
- Descrivere la struttura e l'anatomia del corpo umano e apprendere un corretto stile di vita per affrontare i rischi connessi alla cattiva alimentazione, al fumo e alle droghe.
- Assumere un atteggiamento responsabile nei confronti dell'ambiente e delle scelte sostenibili.

Storia/ Cittadinanza e Costituzione

- Saper usare fonti di tipo diverso per ricavare conoscenze su temi definiti.
- Saper collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea e mondiale.
- Saper selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici.

- Esporre oralmente e con scrittura anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni
- Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici ed interculturali.
- Saper leggere la Costituzione Italiana ed imparare a rispettarne i valori sanciti.

Geografia

- Saper organizzare in modo significativo la carta mentale dell'ambiente vicino, della propria regione, dell'Italia, dell'Europa e del Mondo.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.
- Leggere e comunicare le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

Musica

- Capacità di ascoltare e analizzare un brano in modo consapevole (abilità percettive, attenzione all'ambiente acustico, comprensione dell'opera musicale nei suoi aspetti storici e linguistici).
- Conoscenza dei linguaggi specifici (conoscenza degli elementi teorici e della notazione, conoscenza degli aspetti storici e culturali).
- Capacità di esprimersi con la musica (suonare e cantare).
- Capacità di rielaborare personalmente materiali sonori (realizzare prodotti musicali, improvvisare).

Educazione Fisica

- Saper utilizzare gli schemi motori di base applicandoli nelle attività sportive
- Conoscere le regole e le tecniche di base di alcune discipline sportive e saperle applicare in semplici situazioni
- Conoscere gli aspetti elementari dell'anatomia e della fisiologia umana correlandoli all'attività motoria
- Saper utilizzare gli schemi motori di base applicandoli nelle attività sportive
- Conoscere le regole e le tecniche di base di alcune discipline sportive e saperle applicare in semplici situazioni
- Conoscere gli aspetti elementari dell'anatomia e della fisiologia umana correlandoli all'attività motoria

Arte e immagine

- Saper osservare e descrivere gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte e in immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.
- Realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, con tecniche e materiali diversi.
- Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio.

Tecnologia

- Riconoscere nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e altri elementi naturali
- Usare strumenti e regole per il disegno tecnico e saper rappresentare oggetti e/o processi
- Riconoscere le proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di materiali diversi
- Saper utilizzare le funzioni di base di un sistema operativo.

Religione

- Conoscere i contenuti essenziali della religione cattolica in relazione alla storia, alla cultura, all'arte
- Saper confrontare alcuni aspetti significativi delle confessioni cristiane, in prospettiva ecumenica delle grandi religioni storiche in prospettiva interreligiosa
- Saper utilizzare le fonti e i documenti della religione cattolica, in particolare la Bibbia
- Conoscere alcuni linguaggi specifici della comunicazione religiosa e comprenderne il significato

ORGANIZZAZIONE MONTE ORE DISCIPLINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Italiano	6
Laboratorio	1
Matematica	4
Scienze	2
Arte e Immagine	2
Tecnologia	2
Storia	1,30
Cittadinanza e Costituzione	1,30
Geografia	1
Musica	2
Ed. Fisica	2
Lingua Inglese	3
Seconda lingua straniera	2
Religione	1

PROFILO DELLO STUDENTE

Il profilo descrive in forma essenziale le competenze che l'alunno deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano (Indicazioni Nazionali 2012)

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, impegnandosi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Utilizza la lingua italiana per comunicare, accedere ai saperi, organizzare il pensiero e la riflessione.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Usa termini, simboli e grafici in un linguaggio simbolico attraverso ricerca e approfondimenti.
- Usa la conoscenza e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse e capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Particolare rilevanza assume l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", come dettato dall'articolo 1 della legge n. 169/2008, che sostanzia l'educazione alla convivenza democratica prevista nelle Indicazioni 2012 perché nel conservare necessariamente la sua caratteristica trasversale assume la connotazione di insegnamento con tempi e contenuti propri determinando così un circuito positivo che responsabilizza tutti gli attori coinvolti nel processo di insegnamento apprendimento chiamando in causa in particolar modo la famiglia perché senza la sua collaborazione gli esiti del percorso formativo possono essere seriamente compromessi. L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si colloca nel campo di esperienza "il sé e l'altro" della scuola dell'infanzia e nell'ambito dell'area "storico-geografica" della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Gli obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

FLESSIBILITA' DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA

Il primo ciclo, nella sua articolazione di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate se predispone un contesto funzionale alla promozione di "apprendimenti significativi" e tale da "garantire il successo formativo per tutti gli alunni".

A tal fine, grazie alla libertà d'insegnamento che connota l'azione di ogni docente, si attueranno tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa che possano concorrere efficacemente all'interiorizzazione di conoscenze ed allo sviluppo di abilità necessarie per mettere in condizione ogni alunno di costruirsi le necessarie competenze per orientarsi sia nell'ambito di specifiche discipline sia in ambito inter e transdisciplinare

Le impostazioni metodologiche indicate dagli estensori delle indicazioni nazionali e, di seguito elencate, sono state fatte proprie dal collegio e saranno adottate in relazione agli specifici contesti di apprendimento.

- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni*
- *Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità*
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta*
- *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo*
- *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere*
- *Realizzare percorsi in forma di laboratorio*

MODALITA' E TEMPI DELLA VALUTAZIONE

La riflessione dei docenti sarà focalizzata su alcuni aspetti irrinunciabili dei processi di cui di seguito si indicano alcuni concetti fondamentali:

- La valutazione è sempre confronto fra le attese dei docenti – chiaramente enunciate nei documenti programmatici – e le prestazioni degli allievi, correttamente rilevate, e riferite in prospettiva alle competenze acquisite;
- È opportuno che gli allievi conoscano le attese che i docenti hanno: perciò gli obiettivi devono essere chiaramente esplicitati, anche al fine di introdurre stimoli e motivazione ;
- La valutazione, se impostata correttamente come formativa, è elemento di regolazione del lavoro di programmazione;
- La valutazione è anche comunicazione agli allievi, ai genitori ed agli altri soggetti istituzionali;
- La riflessione sugli strumenti, i criteri, le modalità di concrete, attuazione delle nuove forme sono processi da attivare.

Per quanto riguarda i tempi, si conferma la scansione già adottata nei precedenti anni scolastici:

- a) bimestrale, con una idonea informazione alle famiglie ed accentuato valore formativo e promozionale;
- b) quadrimestrale, con valenza sommativa e certificativa, attraverso la formale notifica delle schede di valutazione.

Il team docente, dopo aver verificato se sussistono l'attitudine dell'allievo ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti e le competenze necessarie per seguire proficuamente il percorso di studi dell'anno successivo dichiara:

- L'ammissione dello studente alla classe successiva in assenza di insufficienza in ciascuna disciplina.
- L'ammissione dello studente alla classe successiva con una segnalazione di consiglio per lo studio estivo, se si è in presenza di risultati incerti in una o più discipline tali, comunque, da non determinare carenze nella preparazione complessiva dell'alunno e sussistendo i requisiti minimi di attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.
- La non ammissione dello studente alla classe successiva, in presenza di più insufficienze, che determinano carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico *successivo e non recuperabili* nel solo periodo estivo, accompagnata da relazione attestante le condizioni che hanno portato alla non ammissione.
- Nella scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado la non ammissione costituisce un evento eccezionale, ed è da decidere dopo aver dimostrato di avere esperito ogni intervento possibile per il recupero o nel caso di evidenti difficoltà legate alla lingua di italiana a seguito di inserimenti di alunni non italiani avvenuti nel corso d'anno.

La valutazione dell'insegnamento, intesa in generale come autovalutazione, costituirà l'occasione per attivare una riflessione costante sulla qualità dell'offerta formativa, per migliorare il livello di efficienza (rendimento) e di efficacia (risultato) dell'attività didattica e organizzativa. Oltre alla tradizionale valutazione dell'apprendimento e della motivazione degli allievi, si ritiene infatti di dover avviare una riflessione inerente alle modalità più adeguate di valutazione della professionalità docente, tematica strettamente connessa ad un effettivo sviluppo dei processi dell'Autonomia in corso. L'autovalutazione personale e di istituto deve assumere un valore positivo di risorsa ulteriore, per monitorare continuamente gli effetti delle scelte delle attività, ai fini di implementarle, modificarle o sostituirle. E' necessario, in altri termini, dar luogo ad una circolarità virtuosa, tesa al riadeguamento in meglio degli interventi educativi.

L' "orientamento allo scopo" delle varie attività deve essere mantenuto sempre ben chiaro e monitorato negli effetti ed esiti di apprendimento, mirando incessantemente ad innalzare la qualità dell'offerta formativa.

Per l'accertamento delle competenze in ogni disciplina continueranno ad essere utilizzati i consueti strumenti:

- 1) raccolta sistematica e continua di informazioni sugli alunni (in collaborazione con le famiglie e, per le prime classi, con le scuole dell'infanzia e la scuola primaria);
- 2) prove di ingresso per classi parallele;
- 3) osservazioni sistematiche;
- 4) prove strutturali Invalsi per tutte le classi ;
- 5) prove oggettive, questionari, test...;
- 6) conversazioni ;
- 7) interrogazioni ;
- 8) compiti scritti .

GRIGLIA INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Scuola Primaria e Secondaria

Griglia valutazione finale (Quadrimestrale)

VOTO	GIUDIZIO	PROCESSO DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI	CONOSCENZE COMPETENZE	IMPEGNO ED INTERESSE PARTECIPAZIONE	COMUNICAZIONE	AUTONOMIA ORGANIZZATIVA
4	Gravemente non sufficiente	Mancanza di progresso rispetto al punto di partenza	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi programmati	Conoscenza e comprensione dei contenuti assente	Impegno ed interesse non rilevati, disinteresse a reagire a qualsivoglia stimolo Partecipazione passiva	Uso di linguaggio estremamente semplice e non adeguato al contesto	Mancanza di autonomia organizzativa
5	Non sufficiente	Progresso molto limitato	Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi programmati	Conoscenza e comprensione dei contenuti lacunosa e frammentaria	Impegno ed interesse scarsi e presenti solo con determinati stimoli per tempi limitati e casuali. Partecipazione scarsa	Uso di linguaggio semplice e legato al quotidiano	Organizzazione del lavoro scolastico molto frammentaria e poco produttiva
6	sufficiente	Progressi limitati	Raggiungimento degli obiettivi minimi previsti in situazioni semplici ma ancora da consolidare	Conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali, di tipo mnemonico. Capacità di uso in situazioni codificate	Interesse ed impegno limitati nel tempo e a determinati stimoli/richiami ma comunque in alcuni casi produttivi. Partecipazione limitata	Uso di un linguaggio semplice e non specifico ma sufficientemente chiaro	Autonomia scolastica parziale
7	Più che sufficiente	Progressi rispetto alla situazione di partenza	Raggiungimento degli obiettivi essenziali	Conoscenza e comprensione dei contenuti complessivamente soddisfacente ma non articolata ed approfondita. Capacità di uso in contesto disciplinare	Interesse e impegno abbastanza continui. Partecipazione soddisfacente	Uso abbastanza appropriato del linguaggio	Discreta autonomia scolastica
8	Buono	Progressi significativi	Raggiungimento complessivo degli obiettivi	Conoscenze e comprensione dei contenuti generale ed adeguata. Capacità di uso autonomo in contesto disciplinari	Interesse e impegno continui. Partecipazione positiva	Uso appropriato del linguaggio	Capacità di organizzazione autonoma del lavoro
9	Disistinto	Notevoli progressi	Raggiungimento degli obiettivi previsti	Completa conoscenza e comprensione dei contenuti Capacità di trasferire in altri contesti	Interesse ed impegno continui e proficui. Partecipazione attiva all'interno della classe	Uso appropriato di diversi e specifici linguaggi	Buone capacità di organizzazione autonoma del lavoro
10	Ottimo	Ottimi progressi	Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi	Piena e completa conoscenza e padronanza dei contenuti e della comprensione. Capacità di rielaborazione in contesti diversi e interdisciplinari	Interesse ed impegno molto proficui e responsabili. Partecipazione collaborativa all'interno della classe	Padronanza dei diversi e specifici linguaggi	Capacità di organizzazione del lavoro in modo autonomo ed estremamente accurato e personal

INVALSI SERVIZIO NAZIONALE DI VALUTAZIONE

La rilevazione degli apprendimenti degli studenti, in ottemperanza a quanto previsto dalla direttiva del Ministro 85/12 e dal D:P:R: 80/2013 che istituisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) di cui le prove Invalsi costituiscono un'importante elemento. L'esperienza degli scorsi anni scolastici, hanno dimostrato che le scuole hanno progressivamente acquisito, che la rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti può costituire uno strumento essenziale di conoscenze per il governo del proprio lavoro. Lo svolgimento delle prove riguarda le classi seconde e quinte della scuola primaria, le terze di quella secondaria di primo grado, con la prova Nazionale integrata nell'esame di Stato, e le seconde della scuola superiore. Per Italiano le prove INVALSI, sono circoscritte alla valutazione della competenza di lettura (intesa come comprensione, interpretazione, riflessione su e valutazione del testo scritto, avente a oggetto un'ampia gamma di testi, letterari e non letterari) e delle conoscenze e competenze grammaticali, il cui apprendimento è previsto nelle indicazioni curriculari dei vari gradi di scuola. Quello che si intende valutare con le prove INVALSI di Italiano è un certo grado di competenza relativo a diverse tappe del curriculum. Scopo delle prove è dunque, come sopra già detto, la verifica sia della competenza di lettura sia delle conoscenze e competenze grammaticali. Pur essendo questi aspetti interrelati e inscindibili, tuttavia, ai fini della valutazione, si è distinta da un lato la comprensione dei testi e dall'altro la riflessione sulla lingua come sistema. Le prove INVALSI di matematica, invece, per il primo ciclo scolastico sono volte a valutare le conoscenze e le abilità matematiche acquisite dagli studenti in entrata e in uscita del ciclo d'istruzione (classe II della scuola primaria; classe V della scuola primaria; classe III della scuola secondaria di primo grado). Le domande di matematica sono costruite in relazione a due dimensioni:

- i contenuti matematici coinvolti, organizzati nei quattro ambiti (Numeri, Spazio e figure, Dati e previsioni, Relazioni e funzioni)
- i processi coinvolti nella risoluzione

A corredo delle prove di apprendimento, il Servizio Nazionale di Valutazione propone un questionario rivolto agli studenti e una scheda studenti e famiglie da compilare a cura della scuola per la raccolta di alcune informazioni aggiuntive. L'esperienza maturata nella ricerca educativa in ambito nazionale e internazionale ha messo in luce una vasta gamma di aspetti che possono fornire informazioni utili per l'interpretazione dei risultati scolastici. L'ambiente familiare di provenienza dello studente, le attività svolte a scuola e quelle praticate nel tempo libero, le opinioni e gli atteggiamenti in merito alla scuola e allo studio, rappresentano alcuni dei settori di indagine solitamente indagati. Per la selezione degli aspetti da indagare è stata preliminarmente effettuata una rassegna della letteratura e degli strumenti utilizzati in indagini italiane e nelle principali indagini comparative internazionali sulle competenze e le conoscenze possedute dagli studenti (OCSE PISA (Programme for International Student Assessment), IEA TIMSS (Trends in International Mathematics and Science Study) IEA PIRLS (Progress in International Reading Literacy Study). All'interno del vasto panorama a disposizione, si è scelto di dare un taglio che privilegiasse una prospettiva nazionale, selezionando quegli aspetti ritenuti utili per descrivere e approfondire la conoscenza del sistema scolastico italiano. In secondo luogo sono state privilegiate quelle informazioni che possono essere analizzate in un'ottica complessiva di sistema, piuttosto che di diagnosi del singolo studente. Molti degli aspetti indagati, oltre ad essere pensati a corredo delle prove SNV per meglio comprendere le performance degli studenti, sono stati scelti anche con l'obiettivo di fornire informazioni utili per la costruzione di un modello di Valutazione delle scuole.

PROGETTI



musica



olimpiadi di
matematica



animiamo
la lettura



continuità



legalità

Progetti di istituto

I progetti vengono predisposti collegialmente dagli insegnanti nell'ambito dell'autonomia didattica allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formative sulla base delle scelte di indirizzo del PTOF delle tematiche e delle peculiarità contestuali.

Sono il risultato di scelte ponderate, che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi o delle scuole, le risorse interne ed esterne e la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici.

Nell'anno scolastico 2015/2016 il Collegio dei docenti ha deliberato di privilegiare i seguenti progetti d'istituto, coordinati dalle figure strumentali, alla realizzazione dei quali collaborano tutti gli ordini di scuola attraverso iniziative didattiche programmate secondo criteri di interdisciplinarietà e di verticalizzazione dei curricula.

PROGETTO MUSICA RADICI, VOCI E SUONI PREMESSA

I bambini di ieri, vivevano una società in lento movimento e con dei valori di base molto solidi ai quali fare riferimento. Avevano tempi molto dilatati per fare propri i lenti cambiamenti.

Oggi dove tutto cambia e si sovrappone con una velocità estrema, la scuola deve saper intervenire e anticipare eventuali disagi, fornendo gli strumenti ai bambini per poter discernere, valutare, capire e non subire passivamente i cambiamenti

Riteniamo la musica un canale privilegiato di comunicazione ed espressione, che può rappresentare un valido momento di aggregazione sociale e di integrazione delle diversità.

Attraverso l'insegnamento strumentale e/o la sua pratica nelle varie forme, vengono sviluppate competenze non solo di tipo cognitivo, ma anche affettivo e relazionale ;gli alunni possono esprimere la loro personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni nelle varie fasi dello studio:

- _ dalla percezione del sé fisico (la postura il rapporto con lo spazio, i movimenti del corpo);*
- _ alla comprensione di un nuovo linguaggio codificato;*
- _ alla crescita emotiva (Il rapporto con la performance pubblica);*
- _ allo sviluppo della socialità (la collaborazione nella realizzazione di brani e coreografie d'insieme).*

L'apprendimento di competenze musicali diventa quindi un mezzo prima che un fine per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità di intelligenza e socialità.

IL PROGETTO

Il progetto RADICI, VOCI E SUONI considera la musica come un'opportunità preziosa per lo sviluppo della persona sotto il profilo sonoro, linguistico espressivo, sportivo e artistico che conduce il bambino a vivere la musica come un linguaggio al pari della parola e dell'immagine.

Il progetto RADICI, VOCI E SUONI pertanto interessa diversi ambiti tematici e si connota per una forte valenza interdisciplinare tra le aree umanistiche e scientifiche e dei linguaggi non verbali (disegno, scienze motorie, manualità, narrazione, drammatizzazione, teatralità).

Il percorso del progetto è strutturato in modo tale che, dopo aver sperimentato la musica attraverso l'ascolto e l'apprendimento, i bambini sviluppano e mettono in pratica la loro capacità creativa tramite il movimento, la danza, il ritmo, l'esplorazione sonora (non solo di strumenti musicali ma anche di oggetti della quotidianità) l'improvvisazione e la composizione.

La finalità principale del progetto sarà quella di dare un'occasione ai bambini per sperimentare diversi modi di fare musica: da esperienze ritmiche a momenti di ascolto, dalla produzione vocale al movimento corporeo, da esplorazioni a improvvisazioni strumentali; collaborando e costruendo le proprie abilità e competenze insieme con gli altri partendo dal mondo sonoro che il bambino possiede. Non, quindi un nozionismo astratto, ma un familiarizzare con le strutture sonore elementari utilizzando mezzi appropriati. Infine, convinti che l'attività musicale contribuisce a sviluppare la personalità del bambino, lo abitua a concentrarsi, a fare silenzio, lo stimola ad acquisire sicurezza in se stesso, a superare le proprie inibizioni, a raggiungere l'autodisciplina.

FINALITA'

- *contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale dei più piccoli (fiabe cantate e mimate);*
- *sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto attivandolo a livello corporeo con il movimento, il disegno, la voce;*
- *educare alla percezione dell'armonia: la musica come linguaggio, corale, corporeo ed espressivo;*
- *capacità di sviluppare una maggiore coordinazione ritmico motoria ;*
- *scoprire, riconoscere ed utilizzare creativamente le sonorità prodotte da oggetti d'uso comune e strumenti musicali;*
- *riprodurre semplici sequenze ritmiche;*
- *svolgere attività motorie finalizzate sia all'ascolto in generale ed allo sviluppo della percezione " fine " in particolare, sia alla " costruzione " di sequenze, di azioni, mimiche, narrate o drammatizzate;*
- *utilizzare l'espressione grafica e i colori;*
- *eseguire brani ritmici e melodici in formazioni d'insiemi attraverso l'utilizzo del canto, imparando il rispetto e l'importanza del ruolo assegnato;*
- *coreografie per gli spettacoli;*
- *coreografie di danze moderne;*
- *recital.*

Progetto: Olimpiadi di Matematica



Le Olimpiadi della matematica sono una competizione annuale di soluzione di problemi matematici elementari, rivolta ai ragazzi delle scuole secondarie I grado.

Gli alunni si avvicineranno alla matematica in un modo nuovo con giochi logici, utilizzando linguaggi al passo con i tempi e con l'evoluzione della tecnologia.

FINALITA'

- Diffondere tra i ragazzi l'interesse per la matematica;
- Promuovere, attraverso i linguaggi della matematica, lo sviluppo di competenze e strutture consapevoli, trasferibili creativamente a situazioni e contesti nuovi.

OBIETTIVI

- Fare acquisire agli alunni sicurezza nell'affrontare situazioni logiche e problematiche;
- Potenziare le capacità di autovalutazione delle proprie attitudini;
- orientare la scelta del successivo percorso di studi;
- abituare gli alunni a sostenere prove selettive.

Al progetto, organizzato dall'Università Bocconi, aderiranno le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.



PROGETTO

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA SOCIALE ... un percorso di crescita civile.

Progetto di formazione “Educazione alla Legalità, Sicurezza e Giustizia Sociale”

A.S. 2016/2017

Il progetto “Educazione alla Legalità, Sicurezza e Giustizia Sociale” è rivolto a gli studenti delle classi I II e III della Scuola Secondaria di primo grado di SAN GREGORIO MAGNO. (SA).

Esso prevede in totale 3/TRE interventi durante i quali i relatori incontreranno gli allievi per affrontare le problematiche connesse all’illegalità diffusa nei nostri territori.

Scopo di tale progetto è quello di avviare un percorso di sensibilizzazione nei confronti di tale tematiche e di favorire lo sviluppo di altri progetti che possano, nel tempo, contribuire a radicare nei giovani il bisogno ed il rispetto della legalità.

DATA	PRESSO	RELATORI	ARGOMENTI
<u>APERTURA</u>		<u>SALUTI</u>	<u>TESTIMONIANZE e</u>
MERC.		SINDACO : Grippo Onofrio.	Confronto con giovani in trattamento c/o il Centro di Accoglienza, Recupero e Reinserimento – “Ho un sogno-Movimento” / (San Patrignano)
19/10/2016	AULA MAGNA IST. COMP. Scuola Media Inf. San Gregorio Magno	DIRIGENTE SCOLASTICO : Dott.Prof. M. Wolfler Calvo	
ore 10.30		PRESIDENTE BCC. BUC-CINO : Giuseppe TUOZZO	
		Autorità Locali Presentazione del Progetto: Dr. Sante M. Lamonaca Giudice On. Esp. c/o il Tribunale di Sorveglianza di Salerno	Argomento : eXpressioni ... Incontri di VITA comportamenti a rischio legati a

		<p>Relatori: Dr. Mimmo Santoro Educatore/Presidente/Resp. Eventi e Progetti Associazione : "Ho un sogno-Movimento" - Onlus</p>	<p>consumo di droghe e disagio giovanile nelle sue tante sfaccettature.</p> <p>INTERVENTO INTERATTIVO CON TESTIMONIANZE DI RAGAZZI IN TRATTAMENTO PRESSO LA COMUNITA' DI SAN PATRIGNANO</p>
--	--	---	---

<p>SAB. 05/11/2016 Ore 10.30</p>	<p>AULA MAGNA IST. COMP. Scuola Media Inf. San Gregorio Magno</p>	<p>Dott. MAURO TOMADA Esperto Informatico</p> <p>CTU. E CTP. c/o il Tribunale di Salerno Nelle indagini di Pirateria Informatica</p> <p>con <u>*TESTIMONIANZA*</u></p> <p>Con la Partecipazione del Dott. Lamonaca Sante Massimo</p>	<p>Hacking e Criminalità Informatica: il Web oscuro</p> <p>I PERICOLI di INTERNET</p> <p>Evoluzione del fenomeno e strategie di contrasto</p> <p><i>dai social network all'assalto della rete</i></p> <p>INTERVENTO INTERATTIVO</p> <p>LA DIPENDENZA DAL GIOCO D'AZZARDO : MOTIVAZIONI e FATTORI DI RISCHIO</p>
---	---	--	--

<p style="text-align: center;">GIO.</p> <p style="text-align: center;">17/11/2016</p> <p style="text-align: center;">Ore 10.30</p>	<p style="text-align: center;">AULA MAGNA IST. COMP. Scuola Media Inf. San Gregorio Magno</p>	<p style="text-align: center;">Dott.ssa V. MARINO e/o D.ssa Immacolata LETTIERI e</p> <p style="text-align: center;">Formatori del GRUPPO LOGOS Onlus e Famiglie in Gioco SALERNO</p> <p style="text-align: center;">CENTRO di Recupero, Sostegno e AUTO MUTUO AIUTO</p>	<p style="text-align: center;">INTERVENTO Interattivo con L'ausilio di TESTIMONIANZE</p> <p style="text-align: center;"><i>In Trattamento c/o il GRUPPO LOGOS ONLUS SALERNO</i></p> <p style="text-align: center;">“Insieme per non farci giocare Più dal gioco”</p>
---	---	--	--

*Tutti gli incontri, della durata di **100 minuti** circa, saranno seguiti e coordinati dal **Dott. Sante Massimo Lamonaca** – Esp. in Criminologia Clinica e Giudice Onorario c/o il Tribunale di Sorveglianza di Salerno .*

In ogni incontro sarà sempre utilizzato un approccio metodologico di tipo interattivo, onde favorire la discussione e stimolare il dibattito; saranno, inoltre, adoperati strumenti, quali la proiezione di video e slide multimediali.

PROGETTO: “ANIMIAMO LA LETTURA”

PREMESSA

In un tempo in cui si assiste, purtroppo alla crescente perdita di valori e la disaffezione diffusa alla lettura da parte dei bambini e dei ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro.

Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolge le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali .

Il libro è uno strumento potente, capace di parlare al cuore, di lasciare un segno indelebile:

La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività.

Il libro diventa uno strumento progettuale per avvicinare bambini e ragazzi anche all'incontro con l'arte nelle sue diverse declinazioni per scoprirne i vari linguaggi attraverso una vera e propria educazione alla lettura delle immagini, delle forme e dei colori.

Il libro diventa, dunque, strumento progettuale per avvicinare i bambini all'arte delle illustrazioni, al fumetto, alle diverse creazioni artistiche.

FINALITA'

Il progetto “animiamo la lettura” vuole appunto valorizzare la promozione della lettura e della creatività perché entrambe passano attraverso l'osservazione, la narrazione e la rappresentazione grafica.

Inoltre, i linguaggi dell'arte sono un'area tematica importante che arricchisce e amplia l'universo narrativo umano.

La finalità per eccellenza del progetto è quella di avvicinare i bambini e i ragazzi ai libri per condurli a una lettura spontanea e divertente, lungo un processo continuo che parte dalla scuola dell'infanzia, continua nella scuola primaria e prosegue nella scuola secondaria. Durante questo processo lettura ed arte si incontrano in significativi vissuti emotivi realizzando momenti di creatività e socialità.

OBIETTIVI

- Promuovere la lettura per riuscire a sviluppare la creatività, la fantasia e la nostra conoscenza linguistica.
- Attuazioni di operazioni culturali sul libro (rielaborazioni, libro-fumetto, libro da costruire e da illustrare).
- Attuazione di un laboratorio di lettura-arte e animazione attraverso attività grafico pittoriche e plastico-manipolative.
- Organizzazione di incontri con un illustratore fumettista.
- Mostra didattica dei libri prodotti nel corso dell'anno dagli alunni.

PROGETTO CONTINUITA'

FINALITA':

Il progetto intende realizzare una nuova "saldatura" tra i segmenti scolastici di base . La continuità si traduce nel nostro Istituto in un'opera di consolidamento senza generare conflittualità, al fine di assicurare uno sviluppo armonico del bambino dal punto di vista cognitivo e formativo nel rispetto dello sviluppo delle sua personalità.

OBIETTIVI:

- FAVORIRE nell'alunno un buon approccio alla nuova scuola;
- FAVORIRE lo scambio informativo e il confronto tra i docenti;
- REALIZZARE un'accoglienza positiva socio-affettiva per prevenire situazioni di ansia e di difficoltà d'inserimento;
- ELABORARE percorsi comuni di continuità sintonizzando metodologie, strategie e modalità di valutazione;
- DEFINIRE competenze in uscita dai vari ordini di scuola per programmare le tappe successive.

ATTIVITA':

- Colloqui tra i docenti classi ponte per il passaggio informazioni;
- Percorsi comuni di continuità nell'ambito dei curricoli ;
- Organizzare un percorso di accoglienza nei primi giorni di scuola;
- Organizzare attività comuni fra scuole;
- Compilare griglie alunni in uscita.

CLASSI E DOCENTI COINVOLTI:

- Tutti gli alunni delle classi ponte dell'Infanzia, della Primaria, della Secondaria di I° grado e i docenti di classe.



Scuola VIVA



REGIONE CAMPANIA

La scuola aperta a tutti



BULLISMO, MALE DEL NOSTRO TEMPO

È nell'ambiente scolastico che episodi di Bullismo nascono e si sviluppano, dunque è dalla scuola che bisogna partire per analizzarne cause e conseguenze. Ed è proprio questo che il progetto si propone: l'esame del fenomeno in tutte le sue sfaccettature allo scopo di fornire un valido supporto ai docenti, gli unici in grado di contenerlo, e di accompagnare i bambini nel loro percorso di crescita aiutandoli a costruire una solida rete di relazioni all'interno del gruppo classe.

Si è deciso di individuare come destinatari del modulo gli alunni delle classi della scuola secondaria di I grado dell'istituto poiché quella rappresenta la fascia di età maggiormente a rischio di questo tipo di fenomeni nel comprensorio di riferimento, nonché il personale docente interessato. Il numero di alunni previsto è 15

Il modulo si articola in tre fasi: Nella prima parte verrà fatto un breve excursus sulla tematica affrontata -Il Bullismo- con accenni alle manifestazioni più comuni del fenomeno (Bullismo diretto, Bullismo indiretto), che tende a porre in evidenza le conseguenze della problematica sia per la vittima, sia per la rete relazionale del cosiddetto "Bullo", marcando soprattutto il problema del bullismo in ambiente scolastico; Nella seconda parte, si sviluppa sia a livello pratico, (livello rivolto agli alunni) con l'insegnamento ai bambini di una conoscenza ed una competenza di base delle principali tecniche di autodifesa secondo il metodo S.D.A. (System Defence Academy), che teorico (livello rivolto agli insegnanti), attraverso un approccio psicologico al tema del progetto basato sul self-control e la gestione delle emozioni. Nella terza parte, ci si propone il raggiungimento dell'obiettivo finale del progetto: la costituzione di uno spazio di ascolto protetto in cui i bambini si sentano liberi di esprimere le proprie difficoltà, fornendo ai docenti gli strumenti necessari per affrontare il problema, riconoscendo gli atteggiamenti critici, educando alla comprensione e all'ascolto e stimolando il senso di collaborazione e responsabilità.

Laboratorio per l'approfondimento delle competenze di base linguistico/espressive e logico/matematiche

Il percorso didattico è finalizzato al consolidamento delle attività linguistiche per una maggiore conoscenza delle strutture ortografiche, morfologiche e sintattiche della lingua italiana e delle operatività di base logico/matematiche. È rivolto a quegli alunni che non hanno acquisito la piena padronanza delle competenze di base e dell'uso degli strumenti che regolano la comunicazione scritta e la corretta risoluzione di problemi sia aritmetici che geometrici. - Lettura, analisi e comprensione di testi di tipologia diversa: narrativa, teatrale, autobiografica.

-ampliare il bagaglio lessicale e produrre testi di tipologia diversa (narrativo, teatrale).

-Consolidare e perfezionare la conoscenza e la padronanza delle strutture morfo-sintattiche ed ortografiche della lingua italiana.

-Capacità di risolvere semplici problemi di vita quotidiana attraverso il ragionamento e l'applicazione delle regole di base.

Alunni delle classi terminali della Scuola Primaria e delle classi seconde della scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto. SCUOLA

PRIMARIA: n.20

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO n. 20

EDUCAZIONE AMBIENTALE COME NUOVA DISCIPLINA DI STUDIO

“Trattiamo bene la terra su cui viviamo: essa non ci è stata donata dai nostri padri, ma ci ma ci stata prestata dai nostri figli”, partendo da questo presupposto dobbiamo prendere coscienza che l’ambiente non è uno spazio infinito ed illimitato e che quindi le risorse del nostro pianeta non sono infinite. Investire energie e tempo sull’educazione ambientale delle generazioni future è uno dei mezzi per raggiungere l’utopico risultato di trasformare la visione dell’uomo da “Proprietario della natura” a “parte integrante ed imprescindibile di quella stessa Natura”.Educare i nostri ragazzi equivale ad educare noi stessi ad essere responsabili nei confronti dell’ambiente e della comunità e ad avere rispetto per la nostra dignità di essere umani. Questo modulo Nasce con l’obiettivo di unire tematiche educative di crescita e di sviluppo personale dei soggetti ad una visione “ecosistemica” che miri ad interconnettere percorsi soggettivi a sollecitazioni che provengono dall’ambiente.

Si è deciso di individuare come destinatari del modulo gli alunni delle **classi quarte** della scuola primaria e **della seconda** della scuola secondaria di I grado dell’istituto, nonché il personale docente interessato.

Il numero di alunni previsto è 30.

EDUCAZIONE AMBIENTALE COME NUOVA DISCIPLINA DI STUDIO

“Trattiamo bene la terra su cui viviamo: essa non ci è stata donata dai nostri padri, ma ci ma ci stata prestata dai nostri figli”, partendo da questo presupposto dobbiamo prendere coscienza che l’ambiente non è uno spazio infinito ed illimitato e che quindi le risorse del nostro pianeta non sono infinite. Investire energie e tempo sull’educazione ambientale delle generazioni future è uno dei mezzi per raggiungere l’utopico risultato di trasformare la visione dell’uomo da “Proprietario della natura” a “parte integrante ed imprescindibile di quella stessa Natura”.Educare i nostri ragazzi equivale ad educare noi stessi ad essere responsabili nei confronti dell’ambiente e della comunità e ad avere rispetto per la nostra dignità di essere umani. Questo modulo Nasce con l’obiettivo di unire tematiche educative di crescita e di sviluppo personale dei soggetti ad una visione “ecosistemica” che miri ad interconnettere percorsi soggettivi a sollecitazioni che provengono dall’ambiente.

Si è deciso di individuare come destinatari del modulo gli alunni delle **classi quarte** della scuola primaria e **della seconda** della scuola secondaria di I grado dell’istituto, nonché il personale docente interessato.

Il numero di alunni previsto è 30.

PIANO USCITE SUL TERRITORIO, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE



Nonostante le difficoltà insite nell'organizzazione e nelle plurime responsabilità che si prendono nell'accompagnare gli alunni alla visita di luoghi esterni alla scuola, l'Istituto Comprensivo di San Gregorio Magno predisporrà, di concerto con l'attività degli organi collegiali (Consigli di classe-interclasse e intersezione), un Piano di uscite sul territorio e, eventualmente, viaggi d'istruzione, in coerenza con la programmazione di classe. Questa scelta viene fatta poiché si è consci che il valore educativo delle uscite didattiche e della conoscenza del territorio, oltre che su finalità ludiche e ricreative, si fondi su aspetti legati alla socializzazione e alla formazione dei ragazzi: concetti teorici e astratti spesso diventano più accessibili se presentati e vissuti in modo concreto, attraverso l'emozione dell'esperienza diretta individuale e collettiva. Saranno prese in considerazione prioritariamente le uscite sul territorio finalizzate alla conoscenza dello stesso (San Gregorio Magno, Ricigliano e visite al Museo Archeologico Nazionale di Buccino). Nel corso dell'anno saranno effettuati spettacoli teatrali nel plesso di appartenenza.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La nostra scuola, ponendosi come specifico ambiente di apprendimento volto a promuovere e favorire la formazione cognitiva, sociale e civile di ogni alunno, mira ad una costante e fattiva collaborazione con le famiglie per l'interiorizzazione ed il consolidamento delle regole morali e sociali.

Pertanto, si propone di attivare una positiva alleanza educativa con i genitori, attraverso relazioni significative ed attente ai rispettivi ruoli.

La scuola si impegna a:

- *Creare un clima sereno, di dialogo e di fiducia favorevole allo sviluppo ed all'apprendimento, per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, la maturazione di comportamenti e valori positivi e socialmente condivisi per la conquista della propria identità, la comprensione delle situazioni di disagio, il contrasto di ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.*
- *Favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili, degli alunni extracomunitari promuovendo iniziative di sostegno, di accoglienza e percorsi interculturali.*
- *Realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali presentate nel Piano dell'Offerta Formativa, sorreggendo sempre il diritto ad apprendere di tutti gli alunni.*
- *Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati.*
- *Comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi negli apprendimenti oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta.*
- *Prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli alunni, in modo che sia favorita l'interazione pedagogica ed educativa con le famiglie.*

La famiglia si impegna a:

- *Responsabilizzare i figli ad una partecipazione sempre attiva alle proposte educative della scuola.*
- *Trasmettere una visione positiva della scuola e delle sue finalità.*
- *Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza didattica, disciplinare, valutativa.*
- *Tenersi aggiornata sugli impegni, sulle scadenze e le iniziative controllando costantemente l'andamento scolastico dell'alunno e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste dal calendario reso noto dalla scuola.*
- *Far rispettare gli orari d'ingresso a scuola, evitare il più possibile le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze (con le necessarie certificazioni mediche nei casi previsti dal regolamento).*
- *Impartire ai figli le regole del vivere civile, e ricercare linee educative comuni tra i genitori e condivise con i docenti per una coerente ed efficace azione all'interno della scuola.*
- *Ricercare e costruire con i docenti una comunicazione il più possibile chiara e corretta fatta di ascolto reciproco, comunicazione diretta e rispetto di aspettative ed esigenze.*
- *Rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola.*
- *Evitare di "giustificare" in modo troppo parziale il proprio figlio e chiarire con i docenti eventuali incomprensioni.*
- *Controllare che l'abbigliamento sia adeguato alle attività, secondo le indicazioni dei docenti.*

- *Verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno segua gli impegni di studio e le regole della scuola, partecipando in modo attivo e responsabile alle varie attività proposte.*
- *Intervenire con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche, con il recupero e il risarcimento del danno.*
- *Discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.*

L'Alunno si impegna a:

- *Riflettere sulle attività proposte ed impegnarsi con serietà, costanza ed assiduità nello studio.*
- *Conoscere il Regolamento di Istituto negli aspetti riguardante la propria condotta.*
- *Eseguire puntualmente i lavori assegnati; essere sempre provvisto del materiale scolastico necessario.*
- *Far firmare puntualmente le comunicazioni scuola – famiglia.*
- *Partecipare con attenzione alle varie attività scolastiche.*
- *Vivere con fiducia le valutazioni assegnate dai docenti e accettare gli eventuali insuccessi come occasioni di riflessione e crescita nel processo di apprendimento.*
- *Mantenere sempre un atteggiamento educato e corretto.*
- *Coinvolgere i propri genitori nel dialogo con la Scuola.*
- *Osservare con attenzione e scrupolo le disposizioni organizzative e di sicurezza (anche durante le uscite didattiche).*
- *Accettare, rispettare, aiutare i compagni, soprattutto quelli in situazione di disagio.*
- *Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente e averne cura, rispettando gli arredi e le attrezzature didattiche.*
- *Partecipare attivamente e in modo propositivo alle correzioni dei compiti, per comprendere gli errori e le imprecisioni.*
- *Avere consapevolezza dei risultati.*
- *Riflettere sul proprio metodo di studio.*
- *Riconoscere le proprie capacità e le proprie conquiste.*
- *Riconoscere i propri limiti impegnandosi per superarli.*
- *Autovalutarsi, apportando gli utili correttivi al proprio impegno scolastico e al proprio metodo di studio.*
- *Riflettere sui comportamenti da adottare nei luoghi pubblici.*

L'ALUNNO

I GENITORI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

LE SEDI

L'I.C. DI S. GREGORIO MAGNO ha DUE sedi e SEI plessi :

* Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado a SAN GREGORIO MAGNO

* Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado a RICIGLIANO

SCUOLA dell'Infanzia RICIGLIANO

Via, San Giovanni Bosco
Tel. 0828/953016

SEZIONI: 1 mista
Orario: 8.30 – 16.30
dal lunedì al venerdì

SCUOLA Primaria RICIGLIANO

Via, Sant'Elia Tel.0828/953413

CLASSI 3

- ▶ 1^a - 2^a- 3^a pluriclasse
- ▶ 4^a 5^a pluriclasse

Orario: 8.30 – 13.30 dal lunedì al venerdì
8,30 – 12,30 il sabato
8.30 – 12.30 sabato

Tempo normale

SCUOLA Secondaria di Primo Grado RICIGLIANO

Via, Sant'Elia
Tel. 0828/953016

CLASSI 2

- ▶ 1^a e 2^a E pluriclasse
- ▶ 3^a E

Orario: 8.30 – 13.30 dal lunedì al sabato
Tempo normale

SCUOLA dell'Infanzia_SAN GREGORIO MAGNO

Via: Giardino
 Tel. 0828/955032
 SEZIONI : 5 A – B – C – D- E
 Orario: 8.30 – 16.30
 dal lunedì al venerdì
 Con servizio mensa

SCUOLA Primaria SAN GREGORIO MAGNO

Via: Giardino
 Tel. 0828/955032

CLASSI 10
 ► 1^a A e B ► 2^a A e B ► 3^a A e B
 ► 4^a A e B ► 5^a A e B

Orario: 8.30 – 13.30
 dal lunedì al venerdì

8.30 – 12.30 sabato
 Tempo normale

SCUOLA Secondaria di Primo Grado SAN GREGORIO MAGNO

Via, G. Lordi
 Tel. : 0828/955033

CLASSI: 2 ► 1^a A e 1^a B = **ATTIVAZIONE DEL TEMPO PROLUNGATO per 36 h/sett.**
con due rientri pomeridiani

Orario: 8.30 – 16.30
 il lunedì e il giovedì

Orario: 8.30 – 13.30
 il martedì, mercoledì, venerdì e sabato

CLASSI: 4 ► 2^a A e 2^a B ► 3^a A e 3^a B
 Orario: 8.30 – 13.30
 dal lunedì al sabato
Tempo normale

ORGANIZZAZIONE DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO

LA DIRIGENZA

È prerogativa del Dirigente Scolastico che è il rappresentante legale dell'Istituto
ASSICURARE:

- il funzionamento dell'unità scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa;
- La gestione unitaria;
- La direzione, il coordinamento, la valorizzazione delle risorse umane.

PROMUOVERE:

*L'autonomia sul piano gestionale e didattico;

*L'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati

INOLTRE È RESPONSABILE:

*Della gestione delle risorse finanziarie, strumentali e dei risultati del servizio;

*Della sicurezza nei luoghi di lavoro.

LO STAFF DI DIREZIONE

E' COSTITUITO dal :

- **Dirigente Scolastico** : Dott. Prof. MARCO WOLFLER CALVO

Dai due Docenti Collaboratori:

D'ANGELO CONCETTA –CAPONIGRI PASQUALINA;

- **Dai docenti responsabili delle Sedi:**

○ **SAN GREGORIO MAGNO:**

- INFANZIA Sorvillo M. Eugenia;
- PRIMARIA Saracco Giuseppina;
- SECONDARIA DI I° GRADO Caponigri Pasqualina

▪ **RICIGLIANO:**

INFANZIA Boffa Angelica Carmelina;

PRIMARIA Zinno Gaetana;

SECONDARIA DI I° GRADO Giuliano Lucilla;

- **Dai docenti designati con Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa**
- **AREA 1: Catone Marisa –Parisi Irene;**
- **AREA 2: Benvenuto Rosario;**
- **AREA 3: Sabia Francesco;**
- **AREA 4: Fiore Margherita;**
- **AREA 5: Murano Anna.**

* Lo staff collabora con il Dirigente Scolastico per gli aspetti organizzativi e gestionali dei vari settori e delle varie sedi in cui l'Istituto Comprensivo è articolato.

L'AREA AMMINISTRATIVA E DEI SERVIZI GENERALI AUSILIARI

E' GESTITA dal:

- *Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) che coordina l'attività amministrativa dell'istituto e il servizio svolto dagli assistenti amministrativi, dai collaboratori scolastici e dalle LSU.*
- *Assistenti Amministrativi (N. 2): 1 settore alunni e protocollo; 1 settore del personale.*
- *Collaboratori scolastici (N.8): assegnati nei vari plessi e responsabili delle pulizie e della vigilanza.*

ORGANIGRAMMA

L'ufficio di Dirigenza, il Consiglio d' Istituto, il Collegio dei Docenti, con i servizi amministrativi e i collaboratori scolastici, costituiscono l'organigramma dell'Istituto

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Prof. MARCO WOLFLER CALVO

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Doc. Concetta D'ANGELO

Doc: Pasqualina CAPONIGRI

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

Sig. ra Angelina CERNERA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Sig. ra Maria D'APICE (Primo Sostituto del D.S.G.A.)

Sig. ra Sandra LULLO

FIGURE STRUMENTALI

Area 1	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento e monitoraggio P.O.F. ● Coordinamento e monitoraggio Progetti d'Istituto. ● Realizzazione di progetti formativi di intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola. 	CATONE MARISA PARISI IRENE
Area 2	<ul style="list-style-type: none"> ● Invalsi. Continuità'. Autovalutazione d'Istituto. 	BENVENUTO ROSARIO
Area 3	<ul style="list-style-type: none"> ● Inclusione. B.E.S. 	SABIA FRANCESCO
Area 4	<ul style="list-style-type: none"> ● Uscite Didattiche, visite guidate. Viaggi d' Istruzione. ● Orientamento 	FIORE MARGHERITA
Area 5	<ul style="list-style-type: none"> ● Continuità- Analisi dei bisogni di formazione e gestione del piano di aggiornamento dei docenti.. 	MURANO ANNA

REFERENTI DI PLESSO		
Infanzia	S.Gregorio Magno	Doc. SORVILLO M. EUGENIA
Infanzia	Ricigliano	Doc. BOFFA ANGELICA C.
Primaria	S.Gregorio Magno	Doc. SARACCO GIUSEPPINA
Primaria	Ricigliano	Doc. ZINNO GAETANA G.
Secondaria I Grado	S.Gregorio Magno	Doc. CAPONIGRI PASQUALINA
Secondaria I Grado	Ricigliano	Doc. GIULIANO LUCILLA

COMPOSIZIONE CONSIGLIO D'ISTITUTO			
PRESIDENTE		MALPEDE CARMINE	
VICE PRESIDENTE		IUZZOLINO ANTONIETTA	
SEGRETARIO		SABIA FRANCESCO	
DIRIGENTE SCOLASTICO	DOCENTI	GENITORI	PERSONALE ATA
WOLFLER CALVO MARCO	TUOZZO GIUSEPPINA	POLICASTRO CRISTINA	D'APICE MARIA
	D'ANGELO CONCETTA	MECCIA PALMINA	
	SORVILLO M. EUGENIA	TURTURIELLO GIOVANNI	
	BARBERIO MARIA CRISTINA	SERRITELLA ROCCO	
	IMPERIALE ROSA		

COMPOSIZIONE GIUNTA ESECUTIVA		
NOMI	CATEGORIA	INCARICO
WOLFLER CALVO Marco	Dirigente Scolastico	Presidente
CERNERA Angelina	Direttore S.G.A.	Segretario
D'APICE Maria	ATA	Componente
IUZZOLINO Antonietta	Genitore	Componente
SERRITELLA Rocco	Genitore	Componente
TUOZZO Giuseppina	Docente	Componente

INCARICHI REFERENTI D'ISTITUTO		
RICIGLIANO (Primaria/secondaria)	Laboratorio MULTIMEDIALE	Insegnante D'ANGELO Concetta
SAN GREGORIO MAGNO	Laboratorio MULTIMEDIALE	Prof. BENVENUTO Rosario
SAN GREGORIO MAGNO	Laboratorio LINGUISTICO	Prof.ssa TARTAGLIA Ivana
SAN GREGORIO MAGNO	Laboratorio MUSICALE	Prof. DE GENNARO Vin- cenzo
SAN GREGORIO MAGNO	Laboratorio SCIENTIFICO	Prof.ssa PASCENTE Maria
SAN GREGORIO MAGNO	Laboratorio CERAMICA	Prof.ssa ROBERTAZZI Rosanna
SAN GREGORIO MAGNO Scuola Primaria	Laboratorio MULTIMEDIALE	Insegnanti SARACCO Giuseppina CATONE Marisa

SCUOLA DELL'INFANZIA**COORDINATORI E VERBALIZZANTI CONSIGLI DI INTERSEZIONE**

SEDE	PRESIDENTE
SAN GREGORIO MAGNO	Ins.te SORVILLO M. Eugenia
RICIGLIANO	Ins.te BOFFA Angelica C.

INSEGNANTI SCUOLA DELL' INFANZIA

COGNOME	NOME	CAMPI DI ESPERIENZA	SEZIONI
LORDI	Lucia	5 Campi Di Esperienza	A
SANTORO.	Rosa	5 Campi Di Esperienza	A
GARIPPO	Antonietta	Sostegno	12,30h A
CARBONE	Paolina	5 Campi Di Esperienza	B
GESUMMARIA	Cecilia	5 Campi Di Esperienza	B
ROBERTAZZI	Maria	5 Campi Di Esperienza	C
SORVILLO	M. Eugenia	5 Campi Di Esperienza	C
GRIECO	Giusi	Sostegno	C
IMPERIALE	Rosa	5 Campi Di Esperienza	D
VALITUTTO	Rosanna	5 Campi Di Esperienza	D
MURANO	Maria	5 Campi Di Esperienza	E
SCAGLIONE	Gerardina	5 Campi Di Esperienza	E
BOFFA	Angelica Carmelina	5 Campi Di Esperienza	RICIGLIANO Sez. Unica
PARISI	Irene	5 Campi Di Esperienza	RICIGLIANO Sez. Unica
PUCCIARELLI	Vincenza	Religione	San Gregorio Magno Ricigliano

SCUOLA PRIMARIA**COORDINATORI E VERBALIZZANTI CONSIGLI DI INTERCLASSE**

SEDE	PRESIDENTE
SAN GREGORIO MAGNO	Ins.te Saracco Giuseppina
RICIGLIANO	Ins. te Zinno Gaetana Giovanna

INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	NOME	DISCIPLINE
I ^A	Cutinella Rosanna	Ambito ling.+ambito scient.+tecnol.+ ed. fisica
I ^B	Tuozzo Franca	Ambito ling.+ambito scient.+tecnol.+ ed. fisica
I ^A + I ^B	Deo Piera	Storia + geo. + musica
I ^A + I ^B	Diakanthos Vassilios	Inglese
II ^A	Luisi Carmela	Ita.+ mat.+imm.+ musica + tecn.+ ed.fisica
II ^B	Fasano Carmela	Ita.+ mat.+imm.+ musica+tecn+ ed fisica
II ^A + II ^B	Barberio M. Cristina	Inglese + antrop. + scienze
III ^A	Fresolone Caterina	Ambito ling.+ antr.+ tecn.+ scienze + musica + ed. fisica

III ^A B	Catone Marisa	Ambito ling.+antr.+ tecn.+ scienze+ musica+ ed. fisica
III ^A + III ^B	Petrillo	Matematica
III ^A + III ^B	Diahanthos Vassilios	Inglese
IV ^A	Fernicola Gerarda	Ambito ling.+ antr.+ musica + ed. fisica.
IV ^A	Petrillo	Matematica
IV ^A	Deo Piera	<i>Geo.+ tecnol.+ scienze</i>
IV ^B	Saracco Giuseppina	Ambito ling.+ mat.+ ed fisica + musica
IV ^B	Fernicola Gerarda	Storia + scienze
IV ^B	Deo Piera	Geo. + tecnol.
IV ^A + IV ^B	Diakanthos Vassilios	Inglese
V ^A	Tuozzo Giuseppina	Ambito ling.+ ambito scient.+ed. fisica + tecn.
V ^A	Fresolone Caterina	Storia + geog. + musica
V ^B	Murano Anna	Ambito ling.+ ambito scient.+ ed. fisica+ tecn
V ^B	Catone Marisa	Storia + geog.+ musica
V ^A + V ^B	Diakanthos Vassilios	Inglese
Tutte le classi	Perna Maria	Religione
III ^A + IV ^B	Pietropaolo Rosa	Sostegno
I ^A +IV ^B	Poeta Concetta	Sostegno

INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA RICIGLIANO :

CLASSI	NOME	DISCIPLINE
I [^] + II [^] + III [^]	Zinno Gaetana	Ital. + imm. + storia + geo + musica + ed. fisica
I [^] + II [^] + III [^]	D'angelo Concetta	Matematica
I [^] + II [^] + III [^]	Lo Tartaro Angela	Scienze + tecnol.
I [^] + II [^] + III [^]	Perna Maria	Religione
I [^] + II [^] + III [^]	Barberio Maria Cristina	Inglese
IV [^] + V [^]	Lo Tartaro Angela	Ital. + imm. + storia + geo + musica + tecnol.
IV [^] + V [^]	D'angelo Concetta	Matematica + ed. Fisica
IV [^] + V [^]	Zinno Gaetana	Scienze
IV [^] + V [^]	Pepe Angela	Religione
IV [^] + V [^]	Barberio Maria Cristina	Inglese

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CLASSE	COORDINATORI
1^A	prof. ssa CAPUA Michelina
2^A	prof. SCHETTINI Gianluca
3^A	prof. BENVENUTO Rosario
1^B	prof.ssa SORIENTE Rossella
2^B	prof.ssa CAPONIGRI Pasqualina
3^B	prof.ssa POLICASTRO Rossana
1^2^E	prof.ssa GIULIANO Lucilla
3^E	prof. SORRENTINO Aniello

ELENCO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

COGNOME	NOME	MATERIA INSEGNAMENTO	CLASSE
<i>Benvenuto</i>	<i>Rosario</i>	<i>Matematica e Scienze</i>	<i>II^A + II^B + III^A</i>
<i>Caponigri</i>	<i>Pasqualina</i>	<i>Lettere</i>	<i>9h II^B + 9h III^A</i>
<i>Capua</i>	<i>Michelina</i>	<i>Lettere</i>	<i>15h I^A + 1h II^A + 1h II^B + 1h III^A</i>
<i>De Gennaro</i>	<i>Vincenzo</i>	<i>Potenziamento</i>	
<i>Del Vecchio</i>	<i>Annamaria</i>	<i>Religione</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Fiore</i>	<i>Margherita</i>	<i>Sostegno</i>	<i>18h S. Gregorio M. III^A</i>
<i>Giuliano</i>	<i>Lucilla</i>	<i>Lettere</i>	<i>18h Ricigliano II^ + III^</i>
<i>Massa</i>	<i>Gerardo Gino</i>	<i>Ed. fisica</i>	<i>12h corso A/B + 6h Buccino</i>
<i>Matrone</i>	<i>Maria</i>	<i>Francese</i>	<i>12h corso A/B</i>
<i>Mete</i>	<i>Patrizia</i>	<i>Musica</i>	<i>Corso A /B</i>
<i>Palladino</i>	<i>Anna Maria</i>	<i>Inglese</i>	<i>9h corso B</i>
<i>Pascente</i>	<i>Maria</i>	<i>Matematica / Scienze</i>	<i>9h I^A +9h I^B</i>
<i>Pintozzi</i>	<i>Carmine</i>	<i>Matematica / Scienze</i>	<i>6h III^ B</i>
<i>PolICASTRO</i>	<i>Rossana</i>	<i>Lettere</i>	<i>9h II^A + 9h III^B</i>
<i>Robertazzi</i>	<i>Rosanna</i>	<i>Educazione Artistica</i>	<i>12h Corso A/B + 6h Contursi</i>

<i>Sabia</i>	<i>Francesco</i>	<i>Sostegno</i>	<i>9h II^A + 9h I^B</i>
<i>Soriente</i>	<i>Rossella</i>	<i>Lettere</i>	<i>15h I^B + 1h Geografia III^B + 1h Geografia I^A / II^A E + 1h III^A E</i>
<i>Sorrentino</i>	<i>Aniello</i>	<i>Matematica / Scienze</i>	<i>12h Corso E</i>
<i>Tartaglia</i>	<i>Ivana</i>	<i>Inglese</i>	<i>Corso A</i>
<i>Trimarco</i>	<i>Milena</i>	<i>Sostegno</i>	<i>18h III^B</i>
<i>Zito</i>	<i>Carmela</i>	<i>Sostegno</i>	<i>II^B</i>

DOCENTI COMMISSIONE GRUPPO H

DOCENTI DI SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> - Sabia Francesco - Pietropaolo Rosa - Zito Carmela - Grieco Giusi - Isoldi Teresa - Fiore Margherita - Trimarco Milena - Garippo Antonietta
DOCENTI DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> - Fresolone Caterina - Robertazzi Maria - Santoro Rosa - Benvenuto Rosario - Cutinella Rosanna - Caponigri Pasqualina - Soriente Rossella - Saracco Giuseppina - Policastro Rossana
COORDINATORE	Prof. SABIA FRANCESCO

Personale A.T.A.

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI
Sig.ra Angelina CERNERA

Articolazione dei servizi amministrativi

Area Personale	Ass.te amm.vo LULLO SANDRA
Area Protocollo - Alunni	Ass.te amm.vo D'APICE MARIA

COLLABORATORI SCOLASTICI	
1. BARBERIO	ANGELA TERESA
2. CAPUTO	VINCENZO
3. DUCA	VITTORIA
4. MARASCO	VINCENZA
5. POLICASTRO	MARGHERITA
6. SARACCO	MARIA DONATA
7. TORTORIELLO	VITA
8. FERNICOLA	NATALINA

Alunni e classi Scuola Secondaria di I° Grado di San Gregorio M. e Ricigliano

CLASSI	1 ^a	2 ^a	3 ^a
N° DI CLASSI	N° 2	N° 2	N° 2
PLURICLASSE RICIGLIANO N°1 (CLASSI 1° E 2°)			N°1

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI SAN GREGORIO M.		SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI RICIGLIANO	
CLASSI	N° ALUNNI	CLASSI	N° ALUNNI
1 ^a A	14	1 ^a /2 ^a E	7 + 5
2 ^a A	25	3 ^a E	5
3 ^a A	19		
1 ^a B	13	TOTALE	17
2 ^a B	25		
3 ^a B	22		
TOTALE	118		
TOTALE ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO N° 135			

Alunni e classi Scuola Primaria di San Gregorio M. e Ricigliano

CLASSI	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
N° DI CLASSI	N°2	N°2	N°2	N°2	N°2
RICIGLIANO PLURICLASSE	1 ^a	2 ^a	3 ^a		
RICIGLIANO PLURICLASSE				4 ^a	5 ^a

SCUOLA PRIMARIA DI SAN GREGORIO M.		SCUOLA PRIMARIA DI RICIGLIANO	
CLASSI	N° ALUNNI	CLASSI	N° ALUNNI
1 ^a A	21	1 ^a UNICA	PLURICLASSE : 3
1 ^a B	22	2 ^a UNICA	
2 ^a A	16	3 ^a UNICA	3
2 ^a B	15		
3 ^a A	19	4 ^a UNICA	PLURICLASSE : 4
3 ^a B	18	5 ^a UNICA	
4 ^a A	18	TOTALE	20
4 ^a B	17		
5 ^a A	21		
5 ^a B	20		
TOTALE	187		

TOTALE ALUNNI SCUOLA PRIMARIA N. 207

Alunni e sezioni Scuole dell'Infanzia di San Gregorio M. e Ricigliano

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN GREGORIO M.		SCUOLA DELL'INFANZIA DI RICIGLIANO	
SEZIONI	N° ALUNNI	SEZIONI	N° ALUNNI
sez. A	19	Sez. UNICA	15
sez. B	24	TOTALE	15
sez. C	23		
sez. D	26		
sez. E	19		
TOTALE	111		

TOTALE ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA N. 126

TOTALE ALUNNI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

N° 468

(Scuola di I° grado : 135 + Scuola Primaria: 207 + Scuola dell'Infanzia: 126)

PERSONALE DOCENTE e A.T.A.

DOCENTI		N°	A.T.A.		N°
	INFANZIA	15		D.S.G.A.	1
	PRIMARIA	22		ASS. AMM.	2
	SECONDARIA	26		COLL. SCOL.	8
TOTALE		63	TOTALE		11

CALENDARIO: RIUNIONI COLLEGIALI ANNO SCOLASTICO 2016/2017

COLLEGIO DEI DOCENTI (riunioni ordinarie)

PERIODO	PUNTI PRINCIPALI O.D.G.
Settembre	Avvio dell'anno scolastico -programmazione attività Nomina commissioni, funzioni strumentali, Comitato di valutazione
Ottobre	Approvazione Piano annuale delle attività Approvazione Progetti. Approvazione P.T.O.F.
Dicembre/Gen- naio	Verifica attività P.T.O.F. Definizione offerta formativa anno scolastico 2016/17
Aprile/Maggio	Adozione libri di testo a.s.2016/17
Giugno	Verifica annuale attività P.T.O.F.. Valutazione funzioni strumentali

* Potranno essere convocati collegi dei Docenti straordinari, e/o aggiunti punti all'o.d.g., in base ad esigenze contingenti.

Rinnovo degli Organi Collegiali Martedì 26/10/2016:
dalle ore 17,00 alle ore 18,00 Assemblea con i genitori;
dalle ore 18,00 alle ore 20,00 Votazioni

Scuola Secondaria di I Grado

Mese di Novembre 2016

Martedì 08/11/2016

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di San Gregorio Magno)

Consigli di classe con i rappresentanti dei genitori

1[^]A ore 14,00-14,30 (solo docenti) 14,30-14,45 (con i rappresentanti dei genitori)

2[^]A ore 14,45-15,15 (solo docenti) 15,15-15,30 (con i rappresentanti dei genitori)

3[^]A ore 15,30-16,00 (solo docenti) 16,00-16,15 (con i rappresentanti dei genitori)

1[^]B ore 16,15-16,45 (solo docenti) 16,45-17,00 (con i rappresentanti dei genitori)

2[^]B ore 17,00-17,30 (solo docenti) 17,30-17,45 (con i rappresentanti dei genitori)

3[^]B ore 17,45-18,15 (solo docenti) 18,15-18,30 (con i rappresentanti dei genitori)

Mercoledì 09/11/2016

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di Ricigliano)

Consigli di classe con i rappresentanti dei genitori

1[^]/2[^]/E ore 14,00-14,30 (solo docenti) 14,30-14,45 (con i rappresentanti dei genitori)

3[^]E ore 14,45-15,15 (solo docenti) 15,15-15,30 (con i rappresentanti dei genitori)

Mese di Dicembre 2016

Mercoledì 14/12/2016

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di Ricigliano)

Incontro Scuola/Famiglia dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Martedì 20/02/2017

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di San Gregorio Magno)

Incontro Scuola/Famiglia dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Mese di Gennaio 2017

Venerdì 20/01/2017

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di San Gregorio Magno)

Consigli di Classe (pre-scrutinio)

3[^]B dalle ore 14,00 alle ore 14,30

2[^]B dalle ore 14,30 alle ore 15,00

1[^]B dalle ore 15,00 alle ore 15,30

3[^]A dalle ore 15,30 alle ore 16,00

2[^]A dalle ore 16,00 alle ore 16,30

1[^]A dalle ore 16,30 alle ore 17,00

1[^]/2[^]/E dalle ore 17,00 alle ore 17,30

3[^]E dalle ore 17,30 alle ore 18,00

Mese di Febbraio 2017

Martedì 31/01/2017

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di San Gregorio Magno)

Scrutini I Quadrimestre

1[^]/2[^]/E dalle ore 14,00 alle ore 14,45

3[^]E dalle ore 14,45 alle ore 15,30

1[^]A dalle ore 15,30 alle ore 16,15

2[^]A dalle ore 16,15 alle ore 17,00

3[^]A dalle ore 17,00 alle ore 17,45

Venerdì 03/02/2017

1^B dalle ore 17,45 alle ore 18,30

2^B dalle ore 18,30 alle ore 19,15

3^B dalle ore 19,15 alle ore 20,00

Martedì 07/02/2017

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di San Gregorio Magno e Ricigliano)

Consegna schede di valutazione-primi Quadrimestre dalle ore 15,00 alle ore 17,00

Mese di Marzo 2017

Mercoledì 15/03/2017

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di Ricigliano)

Consigli di Classe con i rappresentanti dei genitori

3^E ore 14,00 – 14,30 (solo docenti) 14,30 - 14,45 (con i rappresentanti dei genitori)

1^/2^E ore 14,45 – 15,15 (solo docenti) 15,15 - 15,30 (con i rappresentanti dei genitori)

Venerdì 17/03/2017

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di S. Gregorio Magno)

Consigli di Classe con i rappresentanti dei genitori

3^B ore 14,00 – 14,30 (solo docenti) 14,30 - 14,45 (con i rappresentanti dei genitori)

2^B ore 14,45 – 15,15 (solo docenti) 15,15 - 15,30 (con i rappresentanti dei genitori)

1^B ore 15,30-16,00 (solo docenti) 16,00-16,15 (con i rappresentanti dei genitori)

3^A ore 16,15-16,45 (solo docenti) 16,45-17,00 (con i rappresentanti dei genitori)

II^A ore 17,00-17,30 (solo docenti) 17,30-17,45 (con i rappresentanti dei genitori)

I^A ore 17,45-18,15 (solo docenti) 18,15 – 18,30 (con i rappresentanti dei genitori)

Mese di Aprile 2017

Martedì 11/04/2017

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di Ricigliano)

Incontro Scuola/Famiglia dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Venerdì 14/04/2017

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di S. Gregorio Magno)

Incontro Scuola/Famiglia dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Mese di Maggio 2017

Martedì 02/05/2017

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di S. Gregorio Magno)

Consigli di Classe – (Adozioni dei Libri di Testo – Pre-Scrutinio)

1^A ore 14,00 – 14,30 (solo docenti) 14,30 - 14,45 (con i rappresentanti dei genitori)

2^A ore 14,45 – 15,15 (solo docenti) 15,15 - 15,30 (con i rappresentanti dei genitori)

3^A ore 15,30-16,00 (solo docenti) 16,00-16,15 (con i rappresentanti dei genitori)

1^B ore 16,15-17,45 (solo docenti) 17,45-18,00 (con i rappresentanti dei genitori)

2^B ore 18,00-18,30 (solo docenti) 18,30-18,45 (con i rappresentanti dei genitori)

3^B ore 18,45-19,15 (solo docenti) 19,15-19,30 (con i rappresentanti dei genitori)

Mercoledì 03/05/2017

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di Ricigliano)

Consigli di Classe – (Adozioni dei Libri di Testo – Pre-Scrutinio)

1^/2^E ore 14,00-14,30 (solo docenti) 14,30-14,45 (con i rappresentanti dei genitori)

3^E ore 14,45-15,15 (solo docenti) 15,15-15,30 (con i rappresentanti dei genitori)

Mercoledì 24/05/2017

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di S. Gregorio Magno)

Consigli di Classe – (Pre-Scrutinio)

3^B ore 14,00 – 14,30 (solo docenti) 14,30 - 14,45

2^B ore 14,45 – 15,15 (solo docenti) 15,15 - 15,30

1^B ore 15,30-16,00 (solo docenti) 16,00-16,15

3^A ore 16,15-17,45 (solo docenti) 17,45-18,00

2^A ore 18,00-18,30 (solo docenti) 18,30-18,45

1^A ore 18,45-19,15 (solo docenti) 19,15-19,30

Venerdì 26/05/2017

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di Ricigliano)

Consigli di Classe – (Pre-Scrutinio)

1^/2^E ore 14,00-14,30 (solo docenti) 14,30-14,45

3^E ore 14,45-15,15 (solo docenti) 15,15-15,30

Mese di Giugno 2017

Venerdì 09/06/2017

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di S. Gregorio Magno)

Consigli di classe-scrutinio finale

1^/2^E ore 8,30-9,15

3^E ore 9,15-10,00

1^A ore 10,00-10,45

2^A ore 10,45-11,30

3^A ore 11,30-12,15

1^B ore 12,15-13,00

2^B ore 13,00-13,45

3^B ore 13,45-14,30

Lunedì 19/06/2017

Consegna del Documento di valutazione nei plessi di appartenenza dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Scuola Primaria

Mese di Novembre 2016

Venerdì 04/11/2016

Consigli di Interclasse con i rappresentanti dei genitori
(c/o il plesso di appartenenza)

San Gregorio Magno:

dalle ore 16,30 alle ore 17,30 (solo docenti) 17,30-18,30 (con i rappresentanti dei genitori)

Ricigliano:

dalle ore 15,00-16,00 (solo docenti) 16,00-17,00 (con i rappresentanti dei genitori)

Mese di Dicembre 2016

Martedì 20/12/2016

Incontro scuola-famiglia

(c/o il plesso di appartenenza)

San Gregorio Magno dalle ore 17,00 alle ore 19,00

Ricigliano dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Mese di Febbraio 2017

Mercoledì 01/02/2017

Scrutini (c/o il plesso di appartenenza)

San Gregorio Magno dalle ore 16,00 alle ore 19,00

Ricigliano dalle ore 15,00 alle ore 16,00

Venerdì 10/02/2017

Presenza visione e firma Documento di valutazione (c/o il plesso di appartenenza)

San Gregorio Magno-Ricigliano dalle ore 16,00 alle ore 19,00

Mese di Marzo 2017

Martedì 14/03/2017

Consigli di Interclasse con i rappresentanti dei genitori (c/o il plesso di appartenenza)

San Gregorio Magno:

dalle ore 16,00-17,00 (solo docenti) 17,00-18,00 (con i rappresentanti dei genitori)

Ricigliano:

dalle ore 15,00-16,00 (solo docenti) 16,00-17,00 (con i rappresentanti dei genitori)

Mese di Aprile 2017

Martedì 11/04/2017

Incontro Scuola-Famiglia

(c/o il plesso di appartenenza)

San Gregorio Magno dalle ore 17,00 alle ore 19,00

Ricigliano dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Mese di Maggio 2017

Mercoledì 02/05/2017

Consigli di Interclasse con i rappresentanti dei genitori (c/o il plesso di appartenenza)

San Gregorio Magno:

dalle ore 16,00-17,00 (solo docenti) 17,00-18,00 (con i rappresentanti dei genitori)

Ricigliano:

dalle ore 15,00-16,00 (solo docenti) 16,00-17,00 (con i rappresentanti dei genitori)

Mese di Giugno 2017

Lunedì 12/06/2017

Scrutini finali (c/o la Scuola Primaria di San Gregorio Magno) dalle ore 9,00

Lunedì 19/06/2017

Consegna del Documento di valutazione nei plessi di appartenenza dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Scuola dell'Infanzia

Mese di Novembre 2016

Venerdì 04/11/2016

*Consigli di Intersezione con i rappresentanti dei genitori
(c/o il plesso di appartenenza)*

San Gregorio Magno:

dalle ore 16,30-17,30 (solo docenti) 17,30-18,30 (con i rappresentanti dei genitori)

Ricigliano:

dalle ore 15,00-16,00 (solo docenti) 16,00-17,00 (con i rappresentanti dei genitori)

Mese di Dicembre 2016

Martedì 20/12/2016

Incontro Scuola-Famiglia

(c/o il plesso di appartenenza)

San Gregorio Magno dalle ore 16,30 alle ore 18,30

Ricigliano dalle ore 16,30 alle ore 18,30

Mese di Marzo 2017

Martedì 14/03/2017

Consigli di Intersezione con i rappresentanti dei genitori (c/o il plesso di appartenenza)

San Gregorio Magno:

dalle ore 16,30-17,30 (solo docenti) 17,30 -18,30 (con i rappresentanti dei genitori)

Ricigliano.

Dalle ore 16,30 – 17,30 (solo docenti) 17,30 – 18,30 (con i rappresentanti dei genitori)

Mese di Aprile 2017

Martedì 11/04/2017

Incontro Scuola-Famiglia

(c/o il plesso di appartenenza)

San Gregorio Magno dalle ore 16,30 alle ore 18,30

Ricigliano dalle ore 16,30 alle ore 18,30

RIUNIONI DI STAFF

(Collaboratrici, Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso)

<i>Lunedì</i> 26/09/2016 Ore 15,00	<i>Lunedì</i> 24/10/2016 Ore 15,00	<i>Lunedì</i> 28/11/2016 Ore 15,00	<i>Lunedì</i> 23/01/2017 Ore 15,00	<i>Lunedì</i> 20/02/2017 Ore 15,00	<i>Lunedì</i> 27/03/2017 Ore 15,00	<i>Lunedì</i> 22/05/2017 Ore 15,00
--	--	--	--	--	--	--

CALENDARIO DELLE FESTIVITA'

TUTTE LE DOMENICHE	
03 Settembre 2016	Festa Del Santo Patrono
15 Settembre 2016	Inizio delle Lezioni
31 Ottobre 2016	Ponte
01 Novembre 2016	Festa Di Tutti I Santi
02 Novembre 2016	Commemorazione dei defunti
08 Dicembre 2016	Immacolata Concezione
Dal 23 Dicembre 2016 al 07 Gennaio 2017	Festività Natalizie
27 Febbraio 2017	Ponte di Carnevale
28 Febbraio 2017	Carnevale
Dal 13 al 18 Aprile 2017	Festività Pasquali
25 aprile 2017	Liberazione
01 Maggio 2017	Festa Dei Lavoratori
02 Giugno 2017	Festa Nazionale Della Repubblica
09 Giugno 2017	Termine delle Lezioni
30 Giugno 2017	Termine delle Lezioni scuola dell'infanzia